



Delibera n.8 del 20 marzo 2017
Esecuzione immediata

COMUNE DI NAPOLI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa. (allegato: deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 20 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO				
de MAGISTRIS LUIGI				
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P		
2)	ARIENZO FEDERICO	P	21)	LEBRO DAVID
3)	BISMUTO LAURA	P	22)	MADONNA SALVATORE
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA
5)	BUONO STEFANO	P	24)	MIRRA MANUELA
6)	CANIGLIA MARIA	P	25)	MORETTO VINCENZO
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	26)	MUNDO GABRIELE
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	27)	NONNO MARCO
9)	CECERE CLAUDIO	P	28)	PACE SALVATORE
10)	COCCIA ELENA	P	29)	PALMIERI DOMENICO
11)	COPPETO MARIO	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA
12)	DE MAJO ELEONORA	P	31)	RINALDI PIETRO
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	32)	SANTORO ANDREA
14)	FELACO LUIGI	P	33)	SGAMBATI CARMINE
15)	FREZZA FULVIO	P	34)	SIMEONE GAETANO
16)	FUCITO ALESSANDRO	Assente	35)	SOLOMBRINO VINCENZO
17)	GAUDINI MARCO	P	36)	TRONCONE GAETANO
18)	GUANGI SALVATORE	P	37)	ULLETO ANNA
19)	LANGELLA CIRO	P	38)	VALENTE VALERIA
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	39)	VERNETTI FRANCESCO
			40)	ZIMBALDI LUIGI

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa.

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Infrastrutture,LL.PP. e Mobilità; Ambiente e Urbanistica che rispettivamente con verbali: n.119 del 3/3/2017, n.93 e n.124 del 13/3/2017 hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale ed alla Commissione Trasparenza.

Entrano in aula i Consiglieri Santoro e Arienzo. (presenti 33)

Il Presidente fa presente che la relazione alla suddetta delibera era già stata svolta prima del rinvio in Commissione, quindi cede la parola al Consigliere Gaudini in qualità di Presidente della Commissione Ambiente.

Il Consigliere Gaudini riferisce del lungo lavoro di approfondimento compiuto congiuntamente alle Commissioni Urbanistica ed Infrastrutture. Inoltre fa presente che vi è la necessità di procedere agli espropri per poter consentire lo svolgimento degli interventi.

Il Consigliere Brambilla fa presente che c'è una notevole mancanza documentale e soprattutto non è stato svolto uno studio idrogeologico del territorio.

Il Presidente a causa dell'assenza dell'Assessore Calabrese propone di sospendere e continuare con gli altri punti all'o.d.l..

Il Consigliere Gaudini fa presente che se viene chiesto un ulteriore approfondimento in commissione verrà perso ulteriore tempo e si tratta di lavori indifferibili.

Il Consigliere Cecere invita l'aula a votare la deliberazione.

Il Consigliere Palmieri sostiene che il lavoro delle commissioni congiunte non ha fugato i suoi dubbi sull'atto.

Si allontana dall'aula il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Frezza ed entra la Consiglieria Ulleto. (presenti 33)

Il Consigliere Santoro sostiene che non avendo partecipato alle riunioni delle commissioni non riesce a valutare cosa si sta mettendo ai voti, ed evidenzia la mancanza di una suddivisione in lotti dei lavori.

Il Consigliere Coppeto interviene per ribadire circa gli approfondimenti già espletati in commissione, e poiché la delibera era già stata ampiamente illustrata, chiede di andare avanti e

procedere con il voto.

Il Consigliere Nonno ricorda che in commissione sono stati ascoltati i tecnici della ditta, ma fa presente che esiste tutta la problematica aperta sul versante di Pianura e del conseguente rischio idrogeologico; annuncia, quindi, la propria astensione.

Il Consigliere Guangi ritiene esaurita la discussione dopo tutti gli approfondimenti avuti in commissione.

L'Assessore Panini interviene solo per sottolineare che ci sono tutte le condizioni utili per l'approvazione dell'atto in esame, a partire da tutti i pareri già acquisiti.

Si allontanano dall'aula il Consigliere Moretto. (presenti 32)

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.32 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza

DELIBERA

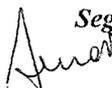
l'approvazione della proposta di G.C. n.40 del 2/2/2017 avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata: In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testè adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento

- delibera di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio, composta da n.9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 64 separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.


Il Dirigente
Dott.ssa A. Barbati

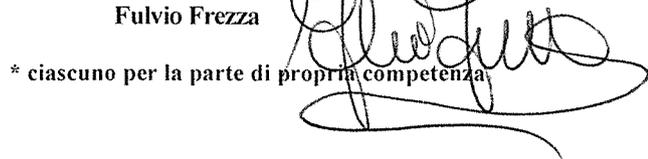

Il Coordinatore
Dr. C. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

*Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

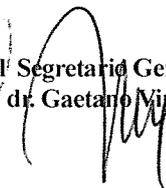
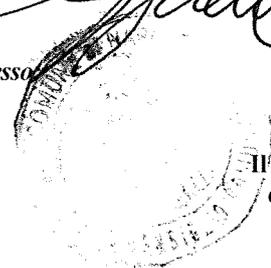


*Il Vice Presidente del Consiglio comunale
Fulvio Frezza

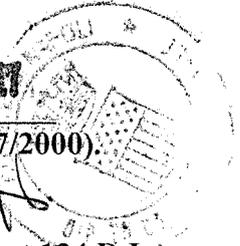


*ciascuno per la parte di propria competenza

Il Segretario Generale
dr. Gaetano Mirtuoso

24 MAR. 2017



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs.
267/2000 è comunicato con nota n. 222490 del 21/3/2017

Am. Calabrese Dott. Muccinocchio Dott. Gerolamo GH

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del
D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 8 del 20/3/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 24 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 8 DEL 20/3/2017



ORIGINALE

DIREZIONE: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità

SERVIZIO: Ciclo Integrato delle Acque

ASSESSORATO: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità

24 GEN. 2017
11/30

Proposta di delibera prot. n. 01 del 16 gennaio 2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 40

OGGETTO: Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 - ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il giorno - 2 FEB. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Mario CALABRESE

P

Ciro BORRIELLO

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

P

Daniela VILLANI

P

Salvatore PALMA

ASSENTE

—

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")
Assume la Presidenza: Assessore Gaetano DANIELE

Assiste il Segretario del Comune: Gaetano VIRIVOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che:

- con delibera di Giunta comunale n.1326 del 4 agosto 2009 è stato approvato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, sindaco del comune di Napoli, per le compensazioni ambientali di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 essendo il comune di Napoli ricompreso tra i comuni coinvolti dalla realizzazione di un discarica (località Cava del poligono cupa del Cane) ed inoltre interessato dalla presenza di discariche cessate nel quartiere di Pianura, contrada Pisani;
- l'Accordo di programma operativo contiene l'intervento denominato "*Completamento del collettamento acque piovane e delle fognature Chiaiano – Camaldoli*", per un importo pari a circa 10 milioni di euro;
- in attuazione a quanto previsto nell'Accordo è stata sottoscritta una convenzione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'ambiente e la Sogesid (società in house providing del medesimo ministero) per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di soggetto attuatore del suddetto intervento "*Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli – Chiaiano*".

Atteso che:

- all'art.9, comma 3 dell'Accordo è previsto che "*le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso*";
- per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il servizio Ciclo integrato delle acque;
- in data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il servizio Ciclo integrato delle acque e con la Municipalità VIII competente per territorio, ha trasmesso, giusta prot. n. 598835, il documento preliminare alla progettazione dell'intervento di cui trattasi;
- in data 22 aprile 2013 la Sogesid ha trasmesso al comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento denominato: "*Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*" e con la medesima nota ha richiesto alla regione Campania l'indizione di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14bis della legge 241/1990 attesa la complessità tecnica del progetto e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo/autorizzativo;
- in data 14 maggio 2013 la Conferenza di servizi tenutasi presso l'AREA G.C. 05 della regione Campania ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole sul progetto preliminare "*Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*", con le prescrizioni espresse nel verbale redatto in detta occasione;
- in data 24 giugno 2013, il comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.3 del dPR 207/2001 e art. 9, comma 3 dell'Accordo, ha effettuato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera sulla base del piano particellare preliminare allegato al progetto dell'intervento;
- decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, non sono state presentate osservazioni dagli aventi titolo;
- in data 2 luglio 2014 la Sogesid ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della Conferenza dei servizi del 14 maggio 2013;
- a seguito delle sedute del 29 luglio e 3 settembre 2014 della Conferenza dei servizi e dei pareri positivi acquisiti, compreso il parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 26 novembre 2014, prot. n. 930973, la regione Campania, giusta nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014 ha chiuso la Conferenza dei servizi con l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento *Completamento del*

2

IL SEGRETARIO GENERALE

Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli, invitando il comune di Napoli a perfezionare l'iter espropriativo secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;

- il comune di Napoli, in conformità agli articoli 11 comma 2 e 16 comma 5 del DPR 327/2001 ha pubblicato in data 3 giugno 2015 all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del comune di Napoli e sul quotidiano "Il Mattino" l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera in questione come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo dell'intervento;
- entro la data di scadenza di 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute osservazioni;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, come detto in precedenza, è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli.

3

Considerato che

- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con Delibera di consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016, dove nel deliberato:
 - si è dichiarata l'esclusione dello stesso dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009;
 - si è dato atto, ai sensi degli artt. 8, 10 e 19 del DPR n.327/2001 che l'approvazione del progetto definitivo ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e, di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - si è dichiarata la pubblica utilità dell'opera per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327/2001;
- la delibera di C.C. n. 1/2016 è stata inviata alla Sogesid, soggetto attuatore dell'intervento, con nota PG/153471 del 22 febbraio 2016;
- per il prosieguo della procedura bisognava inviare la documentazione all'Ente sovraordinato ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR n.327/2001, individuato nella Città metropolitana della provincia di Napoli, ente delegato all'emissione del parere sulla coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
- il Servizio ciclo Integrato delle acque, constatato la mancata trasmissione della documentazione alla Città metropolitana della provincia di Napoli, provvedeva ad inoltrare a quest'ultima la delibera di C.C. n. 1/2016 con nota PG/507644 del 16 giugno 2016;
- con nota registrata PG/540199 del 27 giugno 2016 la Città metropolitana della provincia di Napoli chiedeva integrazioni alla documentazione trasmessa;
- a seguito di diversi incontri avuti con funzionari della Città metropolitana al fine di verificare l'esatta documentazione da trasmettere, e considerato che veniva richiesto la redazione di una nuova tavola necessaria per l'emissione del parere, il Servizio ciclo Integrato delle acque produceva la suddetta tavola, a carattere urbanistico, e inoltrava tutta la documentazione richiesta con nota PG/707679 del 09 settembre 2016;
- con nota registrata PG/780529 del 05 ottobre 2016 la Città metropolitana della provincia di Napoli trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, si è dichiarato coerente al PTCP l'intervento di cui trattasi, il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera di C.C. n. 1/2016;
- che la variante urbanistica è esclusivamente finalizzata alla conclusione dei procedimenti espropriativi; la realizzazione delle opere fognarie di che trattasi, come riportato nel parere del

3

IL SEGRETARIO GENERALE

3

servizio Pianificazione urbanistica generale n. 930973 del 26 novembre 2014, è conforme al Prg ed ha ottenuto la dichiarazione di coerenza della Città metropolitana al PTCP, conseguentemente non sussistono modifiche agli strumenti urbanistici tali da rendere necessaria la verifica della rispondenza alle norme di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico sanitario e di difesa della salute della popolazione, da parte dell'ASL ai sensi dell'art. 20 lettera f) della L. n. 833/78;

- l'Autorità di bacino e la Municipalità VIII hanno espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'interventi in sede di Conferenza dei servizi conclusa dalla regione Campania con nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014;
- il Genio civile della regione Campania non ha mai partecipato agli incontri avuti in sede di Conferenza dei servizi, sebbene sia stato sempre invitato, determinando l'emissione implicita del parere di conformità così come dichiarato dalla regione Campania con la suddetta nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014 di chiusura della Conferenza di servizi;
- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, la variante così come adottata, acquisiti i pareri obbligatori, è trasmessa al competente organo consiliare, che ne dispone l'efficacia;
- ai sensi dell'art. 19 comma 4 del dPR 327/2001, a seguito dell'emissione del suddetto parere da parte dell'organo sovracomunale, il Consiglio Comunale dispone l'efficacia della variante urbanistica e di conseguenza della pubblica utilità dell'intervento per il prosieguo delle attività espropriative.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che:

1. l'opera di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenuta presso la regione Campania e risolve una grave criticità della zona dei Camaldoli;
2. l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 64 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- nota prot. regione Campania n. 2014.870699 del 22 dicembre 2014 di chiusura della Conferenza di servizi, con allegati i verbali del 3 settembre 2014 e 29 luglio 2014, nonché i pareri:
 - parere Parco metropolitano delle colline di Napoli 62/u del 23 luglio 2014;
 - parere favorevole della Municipalità VIII in sede di Conferenza dei servizi del 29 luglio 2014;
 - parere AdB Campania centrale prot. 1940 del 22 luglio 2014, rinnovato con prot. 3412 del 12 dicembre 2014;
 - parere MBAPSAE prot. 8688 de 23 luglio 2014;
 - parere Ministero per i beni culturali e paesaggistici della Campania – direzione regionale prot. 1178D del 27 agosto 2014;
 - parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 26 novembre 2014, prot. n. 930973;
- delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016;
- determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 della Città metropolitana della provincia di Napoli.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio ciclo integrato delle acque, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque
arch. Salvatore IERVOLINO

IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

5

DELIBERA

Proporre al Consiglio comunale:

1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente l'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli";
2. di disporre l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001;
3. di disporre l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016;
4. di disporre l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016.

Dare atto che l'opera di che trattasi è realizzata a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la Sogesid, società in *in house providing* del medesimo ministero, e non comporta oneri a carico del comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque

arch. Salvatore IERVOLINO

L'Assessore alle infrastrutture, LLPP e Mobilità

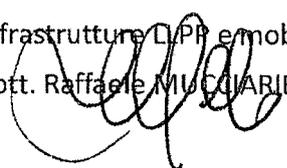
prof. ing. Mario CALABRESE

Visto:

Il Direttore della direzione centrale

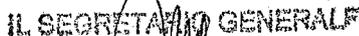
infrastrutture, LLPP e mobilità

dott. Raffaele MUCCIARIELLO



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO


IL SEGRETARIO GENERALE


5



6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.01 del 16 gennaio 2017,

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strtegico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente del Servizio Ciclo integrato delle acque esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì, 16 gennaio 2017

Il Dirigente del Servizio
Ciclo Integrato delle Acque
Arch. Salvatore IERVOLINO

Pervenuta in Ragioneria Generale il 24 GEN 2017 Prot. 11/30

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

non sono determinati riflessi diretti e indiretti sulle finanze economiche finanziarie e sul patrimonio dell'ente
parere non dato stesso che

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 1 del 16.1.2017 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.1.2017 – SG 29

Osservazioni del Segretario Generale

7

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende disporre l'efficacia della variante urbanistica adottata con deliberazione di C.C. n. 1/2016 - nonché del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità – relativa ai lavori di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio, che recita: “Favorevole”.

In ordine a tale proposta di deliberazione, il Ragioniere Generale ha rappresentato quanto segue: “*parere non dovuto atteso che non sono determinati i riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.*”.

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: “[...] *l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*” Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento in oggetto giunge all'esito di un procedimento complesso che ha visto l'avvio con deliberazione di G.C. n. 1326/2009 di approvazione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Napoli, il Ministero dell'Ambiente, il Sottosegretario di Stato, la Regione Campania e il Commissario delegato ex OPCM 3654/2008 ai fini della realizzazione di compensazioni ambientali, fra cui l'intervento di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli. Il progetto definitivo, in variante al Piano regolatore generale, è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.1/2016. La città metropolitana, cui il progetto è stato inviato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001, ha “*dichiarato coerente al PTCP l'intervento di cui trattasi*”. La dirigenza attesta che sulla variante sono stati “*acquisiti i pareri obbligatori*” e che l'opera, la quale “*non prevede alcun onere a carico del Comune*” ed “*è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenute presso la regione Campania*”.

Si richiamano:

- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che “*Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]*”;
- l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che “[...] 2. *L'approvazione del progetto [...] definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.*”.

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

7

Si richiamano, altresì, le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 725/2015 (di proposta al Consiglio comunale dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto), laddove, in particolare, si ricordava che, ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico, con apposita disposizione di efficacia della variante da parte dell'Organo consiliare.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale

02.2.17

VISTO:
Il Sindaco



S.L.

8

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 40 del 02/02/2017 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6.2.17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario [Firma] Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 40 del 02/02/2017

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.

N. 40.....DEL 02-2-2017

PROPOSTA AL CONSIGLIO



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore*

Trasmessa via fax
(art. 6, comma 2, Legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0870699 22/12/2014 09,50

Mitt. : 5285 Direzione Generale per l'Ambi...

Dest. : SOGESID S.P.A.; COMUNE DI NAPOLI - V. MUNICIPALITÀ
PARCO METROPOLITANO COLLINE DI NAPOLI; DIREZIONE DEI BENI CULTURALI E ...
Classifica : 5. Fascicolo : 8 del 2014



DG 52-05

4

*Comune di Napoli
Direzione Centrale Ambiente
Via Speranzella, 80 - 80137 Napoli
c.a. arch. Pulli
Fax 081/7958913*

*Comune di Napoli
Ciclo Integrato delle Acque
Piazza Cavour 42 80137 Napoli
c.a. arch. Iervolino
Fax 081/7959531*

*Comune di Napoli
Ufficio Espropri
Piazza Cavour 42 - 80137 Napoli
c.a. dr. Cretella
Fax 081/7956800*

*Comune di Napoli
Dipartimento Pianificazione e Gestione
del territorio
Via Diocleziano 330- 80124 Napoli
c.a. arch. Travaglini
Fax 081/2301545*

*Comune di Napoli
VIII Municipalità - Piscinola,
Marianella, Chiaiano, Scampia
Viale della Resistenza, Comp. 12
80144 - Napoli
Fax 081/7952102*

*Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della
Campania
Via Eldorado 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli
c.a. Dr. Angelini
Fax 081/7645305*

12



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore*

DG 52-05

2

*Soprintendenza Speciale per i beni
archeologici di Napoli
Piazza Museo 19
80135 Napoli
c.a. dr. Vecchio
fax 081 440013*

*Soprintendenza beni architettonici,
paesaggistici, storici, artistici
etnoantropologici Napoli e prov.
Piazza Plebiscito 1-Palazzo Reale
80132 Napoli
Fax 081403561*

*Parco Metropolitanamente delle Colline di
Napoli
Via S. Ignazio di Lojola 210
80131 Napoli
c.a. arch. Schioppa e dr. Parisi
Fax 0813081525*

*Regione Campania
Settore Prov.le Genio Civile Napoli
Via de Gasperi 28
Fax 0817963127*

*Autorità di Bacino Campania Centrale
Piazzetta G. Fortunato 10
80138 Napoli
c.a. avv. Sorvino
Fax 0814935070*

*Azienda Ospedaliera Universitaria
Federico II
Via s. Pausini 5
80131 Napoli
c.a. ing. Petito
Fax 0817462911*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore

3

Sogesid s.p.a.
Via Calabria, 35
00187 Roma
c.a. Arch. Rabito
Fax 06483574

p.c.
Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
D.G. T.R.I.
Via C. Colombo 44
00147 Roma
Fax 0657225194

Oggetto: Chiusura della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature del versante di Chiaiano della Collina dei Camaldoli - Napoli. CUP: I68F11000060001

Si fa seguito e riferimento alle sedute della c.d.s. del 29/07/14 e del 03/09/14, nel corso delle quali è stato discusso il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, redatto dalla Sogesid s.p.a., all'uopo incaricata quale soggetto attuatore delle opere fognarie previste nell'Accordo di Programma per le compensazioni ambientali in Campania e alla corrispondenza pervenuta dai Soggetti in indirizzo, facente parte integrante di detta c.d.s., come da elenco in calce alla presente.

Si evidenzia che nella seduta del 29/07/2014 "il progetto in parola è stato ritenuto approvabile sotto il profilo degli aspetti tecnici trattati e ai pareri acquisiti", con le prescrizioni a verbale.

Sotto il profilo urbanistico ed espropriativo la conferenza è stata aggiornata al 3/09/2014 e in quella occasione il Rappresentante del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale del Comune si riservava di verificare nel breve periodo la documentazione progettuale e far pervenire il parere urbanistico di competenza.

u

04

1



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per
 l'Ambiente e l'Ecosistema
 Il Direttore



Tale parere è stato reso con nota prot. PG/2014/930973 del 26/11/2014, in merito alla quale si forniscono le seguenti precisazioni:

1. *le parti di intervento sottese alle sottozone Fa, Fb ed Fe non contrastano con il PRG, tuttavia il Servizio pianificazione esprime alcune prescrizioni di cui la Sogesid ha già tenuto conto nella fase di aggiornamento progettuale;*
2. *per quanto riguarda la disciplina vincolistica geomorfologica la Sogesid ha già provveduto a variare le parti d'opera che ricadono in aree di media/alta instabilità prevedendone l'ubicazione in aree non a rischio;*
3. *per quanto riguarda la disciplina vincolistica di assetto idrogeologico l'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha rinnovato il parere favorevole di competenza (prot. 3412 del 12/12/2014), anche alla luce del nuovo Piano Stralcio dell'11/08/2014;*
4. *per quanto riguarda la disciplina vincolistica ambientale e paesaggistica si evidenzia che sia il Parco Metropolitan delle Colline di Napoli (prot. 62/U del 23/07/2014), sia la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (prot. 9915 del 23/07/2014) hanno espresso i pareri favorevoli di rispettiva competenza;*
5. *per quanto riguarda la disciplina vincolistica archeologica la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta della c.d.s. del 29/07/2014;*
6. *per quanto riguarda la disciplina vincolistica dei servizi interferenti (metanodotto, elettrodotta) la Sogesid prevederà tra gli obblighi ed oneri dell'affidatario quello di apposite convenzioni con i Soggetti Gestori, per la predisposizione di tutte le opere necessarie alla risoluzione di dette interferenze.*

Pertanto, nel comunicare la chiusura della conferenza dei servizi del progetto definitivo in parola, si anticipa che la scrivente Direzione provvederà ad adottare e a notificare ai Soggetti in indirizzo "la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti,



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
Il Direttore

5

ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti " (art. 49, comma 2, legge n. 122 del 2010), contenente la dichiarazione di pubblica utilità (T.U. espropri, art. 12 comma 1 e s.m.i.), affinché la Sogesid s.p.a. possa procedere alla validazione del progetto e all'appalto dei lavori.

Il Comune di Napoli è invitato a perfezionare l'iter espropriativo secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, i cui oneri restano a carico della stazione appaltante Sogesid s.p.a.

Allegati:

- verbali conferenza dei servizi del 29/07/2014 e del 03/09/2014;
- parere MBAPSAE prot. 8688 del 23/07/2014;
- parere AdB Campania Centrale prot. 3412 del 12/12/2014;
- parere Parco metropolitano colline di Napoli 62/u del 23/07/2014;
- parere Ministero per i beni culturali e paesaggistici della Campania – Direzione Regionale.

Dott. Michele Palmieri

6

Verbale della Conferenza dei Servizi del 03 settembre 2014

Accordo di Programma "Programma strategico per la compensazioni ambientali nella Regione Campania".

COM. 209 – Completamento del Collettamento acque piovane e delle fognature di Chiaiano – Camaldoli.

Premesse

La Sogesid è stata incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare ed attuare l'intervento in oggetto, finanziato con risorse ministeriali immediatamente disponibili.

In esecuzione a detto incarico la Sogesid ha redatto il progetto preliminare su cui è stata indetta la conferenza dei servizi, che nella seduta conclusiva del 14/5/2013 ha rilasciato parere favorevole con le prescrizioni riportate in verbale.

La Sogesid ha pertanto redatto e presentato in data 2/7/2014 il progetto definitivo dell'intervento che recepisce le prescrizioni della c.d.s. e le successive indicazioni progettuali espresse dal Comune di Napoli (allegato 1 - inserimento delle tratte fognarie di via Tirone e via Camillo Guerra).

La Regione Campania ha convocato la prima seduta della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo in data in data 29/07/2014, il cui verbale è parte integrante del presente verbale, con le prescrizioni ivi contenute che saranno recepite nel progetto esecutivo. Detta seduta, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici ed espropriativi, che attengono alle attribuzioni e ai poteri approvativi di Enti e Soggetti che, pur invitati, non sono intervenuti, è stata aggiornata alle data odierna, a cui sono stati invitati espressamente gli Enti e i Soggetti interessati.

Intervenuti

- Ing. Antonio Recano – Regione Campania –AGC5.
- Ing. Roberta Catapano - Comune di Napoli – Ciclo integrato delle acque;
- Dott. Salvatore Cretella – Comune di Napoli – Ufficio Espropri
- Cons. Salvatore Passaro – Comune di Napoli – Consigliere VIII Municipalità;
- Arch. Francesco Sorrentino – Comune di Napoli – Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva;
- Arch. Giovanni Rabito - Sogesid S.p.A – Responsabile del Procedimento;
- Ing. Tonio Cozzolino - progettista e consulente Sogesid S.p.A;
- Ing. Vincenzo Riccardi – responsabile di commessa Sogesid S.p.A.;

Discussione

La seduta ha inizio con l'analisi delle planimetrie di progetto e con l'indicazione da parte dell'Ing. Riccardi e Ing. Cozzolino delle aree interessate dai lavori in oggetto.

Viene acquisita agli atti della presente c.d.s. la nota prot. PG/2014/6731-07 del 02/09/2014 del Comune di Napoli - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica (allegato 2), che rappresenta la propria impossibilità a formalizzare i risultati dell'istruttoria in tempo utile e si riserva pertanto di trasmettere in tempi brevi il proprio parere di competenza.

L'arch. Sorrentino, nel prendere atto delle aree interessate e del tipo di attività previste, rappresenta che verificherà nel più breve tempo possibile la documentazione fornitagli, al fine di poter formulare celermente il parere sulle opere oggetto di intervento. In funzione di

7

tale parere verrà concordata successivamente la procedura amministrativa da seguire al fine di intraprendere un corretto iter procedurale in materia urbanistica e di espropri.

L'arch. Rabito, in merito alla questione espropriativa, evidenzia che nel verbale della c.d.s. del 14/5/2013 era stato confermato con i Rappresentanti del Comune di Napoli l'avvio del procedimento di esproprio, mediante avviso pubblico della notifica preliminare alle ditte espropriande (allegato 3 prot 2013/125233 del 13/2/2013). In ottemperanza a tale decisione la Direzione Ambiente del Comune di Napoli ha comunicato che non sono intervenute opposizioni nei tempi prescritti dalla legge (allegato 4 prot. 194088 del 10/3/2014).

Il dott. Cratella, pur confermando la correttezza del procedimento, ritiene opportuno acquisire dal Settore Urbanistico comunale il parere di conformità delle opere allo strumento di piano, al fine di evitare problemi alla procedura espropriativa; rileva inoltre che le integrazioni progettuali del progetto definitivo rispetto al preliminare comportano la necessità di ricorrere all'acquisizione di particelle integrative, per le quali bisogna procedere alle rispettive notifiche preliminari. Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che per completezza procedimentale si debba attendere il pronunciamento di conformità urbanistica da parte del Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Napoli.

Agli atti della presente seduta viene messa la nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (allegato n. 5 prot. DIRCAM 0010243 del 29/07/2014) con cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

Conclusioni

L'arch. Sorrentino assume l'impegno di svolgere in breve tempo gli accertamenti di compatibilità urbanistica per il rilascio del relativo parere e di dare formale comunicazione degli esiti di tale verifica alla Regione Campania; a seguito dell'acquisizione di tale parere verranno posti in atto da parte della stazione appaltante e del Servizio Ciclo integrato delle Acque del Comune di Napoli gli atti necessari a perfezionare l'iter espropriativo e urbanistico.

La conferenza dei servizi viene pertanto aggiornata al fine di acquisire il parere in parola; conseguentemente la Regione Campania provvederà alla convocazione della seduta conclusiva, per procedere celermente all'attuazione dell'intervento, attesa la grave situazione sanitaria in cui versa l'area dei Camaldoli.

12

8

Verbale della Conferenza dei Servizi del 29 luglio 2014

Accordo di Programma "Programma strategico per la Compensazioni ambientali nella regione Campania".

COM 209 - Completamento del Collettamento acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli.

PREMESSE

L'intervento in oggetto ricade nell'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto il 18/7/2008 e modificato dall'atto integrativo dell' 8/4/2009. Il finanziamento è stato assentito dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'AdP che ne ha deliberato l'attuazione con verbale del 7/7/2011 (posizione n. 11 dell'allegato 1 al verbale - interventi prioritari con fondi ministeriali disponibili).

Il Comune di Napoli ha sottoscritto l'Accordo Operativo del 4/8/2009, con il quale, tra l'altro, ha individuato l'intervento in parola, come prioritario nel settore del potenziamento del ciclo delle acque reflue e riqualificazione ambientale. La Sogesid è stata pertanto incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare e attuare una serie di interventi compresi nel citato allegato 1 al verbale del 7/7/2011, nel settore idrico e fognario, tra cui quello in oggetto.

DISCUSSIONE

Con nota prot. 3085 del 02/07/2014 la Sogesid ha trasmesso gli elaborati del Progetto Definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della precedente conferenza del 14/05/2013 ed ha richiesto, contestualmente alla Regione Campania, l'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria;

la Regione Campania con nota prot. 0481135 del 10/07/2014 ha convocato una conferenza dei servizi per il giorno 29/07/2014 al fine di ottenere, sul redigendo progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi richiesti dalla normativa vigente.

Alla riunione sono intervenuti (all.1 foglio firma)

- ❖ Arch. Rabito Giovanni - Sogesid S.p.A - Responsabile del Procedimento;
- ❖ Ing. Cozzolino Tonio - consulente Sogesid S.p.A;
- ❖ Ing. Riccardi Vincenzo - Sogesid S.p.A.;
- ❖ Dott. Cretella Salvatore - Comune di Napoli - Ufficio Espropri;
- ❖ Ing. Miranda e Ing. Catapano - Comune di Napoli - Ciclo integrato delle acque;
- ❖ Sig. Passaro Salvatore - Comune di Napoli - Consigliere VIII Municipalità;
- ❖ Dott. Di Maio Ludovico - Comune di Napoli - Vice Presidente VIII Municipalità;
- ❖ Arch. Schioppa Francesco e Dott. Parisi Giustino - Ente Parco Colline Napoli;
- ❖ Dott. Vecchio Giuseppe - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli;

19

- ❖ Ing. Petito Pierpaolo e Geom. Luongo - Servizio Tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II - di Napoli (II Policlinico);
- ❖ Ing. Recano Antonio - Regione Campania.

In via preliminare viene acquisita la nota prot. 1940 del 22/07/2014 dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, assente, che esprime parere favorevole per quanto di competenza. (all. 2)

Il Parco Metropolitan delle Colline consegna la nota prot. 62/U del 23/07/2014 (all. 3), con cui esprime parere favorevole alla realizzazione delle stesse, essendo le opere in area vincolata del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli.

La VIII Municipalità del Comune di Napoli, esprime parere favorevole e con nota prot. PG/2014/555244 del 10/07/2014 (all. 4), rappresenta la necessità che vengano adempite le seguenti indicazioni:

- Inserimento nel capitolato d'appalto e nel computo metrico degli allacci di ABC ed Enel. Inoltre la ditta aggiudicatrice dei lavori dovrà porre da subito in funzione gli impianti di sollevamento. A riguardo la Sogesid evidenzia che nel quadro economico dell'intervento è già prevista una somma per gli allacciamenti ai pubblici servizi.
- La Ditta esecutrice dovrà effettuare almeno per un anno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo che l'Amministrazione Comunale, in particolare il Ciclo integrato delle acque, avrà un minimo lasso di tempo per mettere in bilancio la manutenzione delle opere. In merito a tale punto l'Ing. Recano e l'Arch. Rabito evidenziano che, nel rispetto della normativa vigente, verrà studiata la formula più appropriata per tener conto della problematica evidenziata dall'Amministrazione Comunale.

I rappresentanti del Servizio Ciclo Integrato delle Acque del Comune di Napoli, esprimono parere favorevole, chiedendo le seguenti prescrizioni:

- di progettare e realizzare il sistema di telecontrollo per le stazioni di sollevamento, compatibilmente con le risorse assegnate per l'intervento;
- di adeguare i manufatti di derivazione tenendo conto delle problematiche connesse alla manutenzione degli stessi. In particolare si richiede la sostituzione dei derivatori a salto con quelli a sfioro laterale;
- di prevedere pozzetti di sconnessione a monte delle immissioni delle condotte prementi nella rete fognaria esistente.

I rappresentanti del settore in parola evidenziano, inoltre, che la funzionalità degli interventi individuali nelle tavole F04 e F05, relativi a Via Reggente e Via Piscinelle ai Quantai, è subordinata alla realizzazione di alcune opere su Via Camillo Guerra per le quali, a breve, il Comune di Napoli provvederà ad intraprendere la procedura di affidamento.

In merito a tale aspetto l'Arch. Rabito, esamina le tempistiche per l'attuazione dell'intervento in oggetto ed i tempi necessari per la realizzazione delle opere in capo al Comune di Napoli, così come esposti dai Rappresentanti del Servizio Fognature, evidenzia che la realizzazione dei tratti fognari del progetto in esame è compatibile in quanto a tempistica, con quelli in capo al Comune, risultando quindi garantita la funzionalità.



do

Il Dott. Vecchio della Soprintendenza Archeologica evidenzia che il parere sul progetto verrà trasmesso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, cui la stessa Soprintendenza Archeologica fa riferimento e parallelamente si attiverà anche la Soprintendenza ai Beni Ambientali. Sarà poi la Direzione Regionale a rilasciare il parere unificato. Tuttavia, anticipa che verrà espresso parere favorevole da parte dell'Ente che rappresenta, con la prescrizione di prevedere l'assistenza da parte di archeologi qualificati durante le operazioni di scavo, considerato che le aree interessate dall'intervento sono oggetto di rilevante sensibilità archeologica.

I rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, convocati per gli aspetti tecnici connessi alla ristrutturazione del collettore Policlinico, dichiarano che lo stesso non è di proprietà dell'Università; gli stessi esprimono parere favorevole al progetto con la prescrizione di arretrare il posizionamento dell'ultima canna di discesa sul collettore in una zona a verde, in modo da non interferire con la viabilità interna al Policlinico.

Il Dott. Cretella dell'Ufficio Espropri del Comune di Napoli, considerato che il numero di particelle da espropriare è variato dopo l'approvazione del progetto preliminare, evidenzia la necessità di integrare la procedura espropriativa. Tale evidenza non può prescindere dall'approvazione della variante urbanistica per la quale deve esprimersi il Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Napoli assente alla presente conferenza.

In conclusione, limitatamente agli aspetti trattati ed ai pareri acquisiti, il progetto risulta approvabile con le prescrizioni e le indicazioni di cui a verbale. Tuttavia, per i soli aspetti urbanistici ed espropriativi, ed al fine di acquisire i pareri degli Enti assenti alla seduta odierna, la Conferenza dei Servizi viene aggiornata al 03.09.2014 alle ore 10.30 presso l'A.G.C5, con la convocazione dei seguenti soggetti:

- 1) Comune di Napoli - Servizi Acquedotti e Fognature;
- 2) Comune di Napoli - Servizio Espropri;
- 3) Comune di Napoli - Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio;
- 4) Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia;
- 5) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- 6) Regione Campania - Settore Provinciale Genio Civile di Napoli;
- 7) Sogesid - Rup - Progettista.



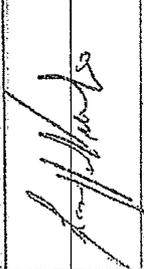
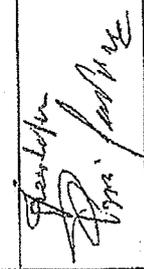
All. 1

SOGESID S.p.A. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-ter e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i.

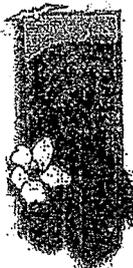
FOGLIO FIRMA

Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"
COM 209 - "Comune di Napoli - Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli-Chiavano".

ENTE DI APPARTENENZA	NOMINATIVO - RUOLO	FIRMA	DELEGA	RIFERIMENTI
Comune di Napoli Direzione Centrale Ambiente Via Speranzella 80 - Napoli				
Comune di Napoli Ciclo Integrato delle Acque Piazza Cavour 42 - Napoli	ING. MIRANDA ING. CATARNO			Gloria.miranda@comune.napoli.it tobeta.esposito@comune.napoli.it
Comune di Napoli Piazza Cavour 42 - Napoli Ufficio Espropri	CAGNELLA SALVATORE ESPROPRI V.O.A. Perf.			02-3393339554 Delle @ am. Napoli, IT

<p>Comune di Napoli VIII Municipalità - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia Viale della Resistenza, Comp. 12 80144 - Napoli</p>	<p>SACCATO SASSARO LUDOVICO SCAPACCO</p>		<p>COMSIBUERS.SASSARO@PASCARO.IT ludovico.scapacco.com majol. it.</p>
<p>Comune di Napoli Dipartimento Pianificazione e Gestione del territorio Via Speranzella 30 - Napoli</p>			
<p>Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Via Eldorado 1 - Castel dell'Ovo</p>			
<p>Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia Piazza del Piebiscito 1 80132 - Napoli</p>			
<p>Soprintendenza per i beni per i beni archeologici di Napoli e Provincia Piazza Musco 19 80135 - Napoli</p>	<p>LIVIO VECCHIO</p>		<p>FAX 081-440013 skor-na-@br-wellmed.it</p>
<p>Parco Metropolitan delle Colline Via S. Ignazio Di Lojola, 210 80131 Napoli (NA)</p>	<p>FRANCESCO SCATOPPA - PRES. GIUSEPPE MARAS, PRESID.</p>		<p>ENTE PARCO COLLINE NAPOLI @ GITALC.COM</p>
<p>Regione Campania Settore Provinciale Genio Civile Napoli Via De Gasperi, 28</p>			
<p>Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale Piazzetta G. Fortunato, 10 80138 - Napoli</p>			

<p>Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" c.a. Direttore Generale Via S. Pansini, 5 80131 - Napoli</p>	<p>Ing. Giuseppe Petito pian. G. Longo Servizio Tecnico</p>			<p>petito@UNINA-IT 0817462911</p>
<p>Regione Campania Assessore all'Ecologia - Tutela dell'ambiente - A.G.C. 5 Via De Gasperi, 28 80132 - Napoli</p>				
<p>Sogesid S.p.a. Via Calabria 35 - Roma</p>	<p>Roberto Rolf</p>			<p>g.rolfo@sogesid.it</p>



Parco
Metropolitano
delle Colline
di Napoli

Prot. 624U del 23/04/2014

AL.3

14

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema

Al Direttore Generale

Dr. Michele Palmieri

SEDE

Oggetto: riscontro Vs. nota 2014. 481.135 del 10/07/2014.

Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" Intervento n. 11 - allegato al verbale del comitato di indirizzo e controllo dell'accordo del 07/07/2011. Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli - Chiaiano.

Parere per la Conferenza dei Servizi del 29/07/2014.

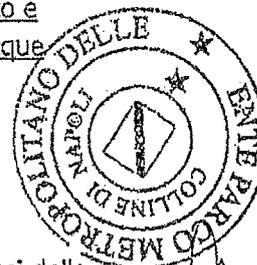
Premesso che:

- la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 855/ 2004 ha istituito, al sensi delle leggi regionali n.33/93 e n.17/2003, il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ed ha approvato le "Norme di Salvaguardia" che costituiscono norme di riferimento fino all'approvazione del Piano del Parco;

-il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.392/2004 ha istituito l'Ente Parco, denominato "Parco Metropolitano delle Colline di Napoli";

- Il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha tra i suoi obiettivi istituzionali il ripristino e la conservazione dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, da realizzare attraverso interventi di tutela e valorizzazione, differenziati a seconda delle caratteristiche delle zone in cui è diviso il Parco;

[Digitare il testo]





Parco
Metropolitano
delle Colline
di Napoli

15

Rilévato :

relativamente a quanto in oggetto specificato e dalla verifica compiuta dalla struttura tecnica di questo Ente sugli elaborati progettuali presentati dalla società Sogesid ai fini dello svolgimento della Conferenza dei Servizi finalizzata alla valutazione ed approvazione dell' Accordo di Programma avente ad oggetto "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" Intervento n. 11 -- allegato al verbale del comitato di indirizzo e controllo dell'accordo del 07/07/2011. Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli - Chiaiano, che le aree oggetto dell'intervento *de quo* ricadono nelle zone classificate quale **Zona C (zona di riserva controllata)** e **Zona B (zona di riserva generale)** degli elaborati della Carta dei vincoli relativa alla "Perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli".

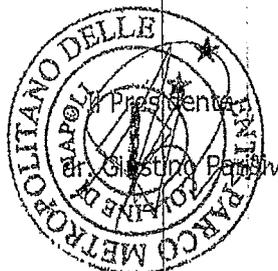
Per le citate zone omogenee sono vigenti le *Norme di Salvaguardia*, che disciplinano il territorio del Parco Metropolitano, approvate con deliberazione della Giunta regionale n.855 del 10.6.2004 in attuazione della legge regionale n.33/93 e n.17 del 7 ottobre 2003 recante istituzione del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli; precisamente all' *Art.10 - Infrastrutture e impianti* nel quale si specifica quanto segue: "In tutto il territorio del Parco è consentita la manutenzione di strade e impianti esistenti. E' consentita, ad eccezione dell'area di riserva integrale (Zona A), la realizzazione di impianti quali quelli fognari, di depurazione, idrici, elettrici, telefonici e di sistemi similari di pubblica utilità."

Per quanto sopra riportato e nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, riscontrata la compatibilità degli interventi con le destinazioni delle specifiche destinazioni delle zone omogenee di cui alla *Perimetrazione e articolazione zonale provvisoria del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli*,

SI ESPRIME

parere favorevole alla realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Responsabile Tecnico
arch. Francesco Schioppa



[Digitare il testo]

ALL. 4
16



Municipalità 3
Chiatano · Piscinola
Marionella · Scampia

Il Presidente

PG/2014/555266
32 10-07-2014

Assessore Ciclo Integrato delle Acque
Prof. M. CALABRESE

Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e
del Mare Arch. G. PULLI

Dirigente Ciclo Integrato delle Acque
Arch. S. IERVOLINO

SOGESID S.p.A.
Ing. C. MESSINA
Arch. G. RABITO
Ing. V. RICCARDI

Loro Sedi

Oggetto: Impianti di sollevamento fognari, realizzati con i fondi delle compensazioni ambientali, utilizzo delle opere e manutenzione.

La SOGESID S.p.A. sta realizzando la progettazione dei condotti fognari, che dovranno essere attuati sul territorio dei Camaldoli. I fondi per costruire l'opera pubblica sono delle Compensazioni Ambientali della Discarica di Chiaiano.

L'intervento igienico-sanitario prevede la costruzione di alcuni impianti di sollevamento fognari. Dopo il completamento delle opere, saranno indispensabili alcune procedure tecnico-amministrative ad opera del Provveditorato alle Opere Pubbliche, Comune di Napoli e Ciclo Integrato delle Acque, opere che riguardano la fornitura idrica, luce e previsione nel bilancio preventivo del Comune di Napoli, circa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento.

Al fine di utilizzare da subito gli impianti dopo la loro realizzazione, si chiede alle SS.LL. in indirizzo di prevedere i seguenti interventi indispensabili e indifferibili:

- a) Inserire nel capitolato d'appalto e nel computo metrico gli allacci di ABC ed ENEL. Successivamente il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il Comune di Napoli dovranno provvedere soltanto ad effettuare la voltura delle utenze. Inoltre la Ditta

17

aggiudicatrice dei lavori dovrà porre da subito in funzione gli impianti di sollevamento;

- b) La Ditta esecutrice dovrà effettuare almeno per un anno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo che l'Amministrazione Comunale, in particolare il Ciclo Integrato delle Acque, avrà un minimo lasso di tempo per mettere in bilancio la manutenzione delle opere.

Si ringrazia e si resta in attesa di un Loro cortese riscontro.

Salvatore Passaro
Componente Commissione Ambiente



Avv. Angelo Pisani
Presidente VIII Municipalità

Ludovico Di Maio
Vicepresidente VIII Municipalità

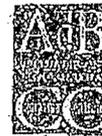


ALL. 2

18



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 - L.R. 27.1.2012, n. 1)



Prot. n 1840.

Napoli,

22 LUG. 2014

GRC Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

C.A. direttore

dott. Michele Palmieri

FAX 081/7963207

Oggetto: Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"

Intervento n.11 Allegato I al verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo del 07.07.11.

Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano - Convocazione conferenza dei Servizi ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. art. 14 ter. (29/07/14).

Prot. 1835 del 11.07.14

Il Segretario Generale

VISTA la L.R. n.8 del 7.2.1994 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1 del 27/01/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 131 del 30.05.14;

VISTO il vigente PSAI e relative Norme di Attuazione dell'incorporata Adb Nord-Occidentale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24/11/2011-B.U.R.C. n. 74 del 5/12/2011;

SENTITO il C.T. dell'ex Adb Nord Occidentale della Campania nella seduta del 18.07.14 sul progetto relativo all'intervento in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, trattandosi per lo più di ampliamento di fognatura nera e, per alcuni tratti, di fognatura mista recapitante in fogne esistenti.

SFC

Il Segretario Generale

Luigi Stefano Sorvino



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

19



Regione Campania
 Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
 (L.R. 7.2.1994, n. 8 - L.R. 27.1.2012, n. 1)



c.f. 94171600631

Prot. n. 3412

Napoli, li 12 DIC 2014

SOGESID S.p.a.
 fax 06 - 483574

Oggetto: Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" - Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli-Chialano.

U 04895 Con riferimento alla Vs. nota prot. RP-1024 COM 209, con la quale si chiede l'espressione del parere di competenza sul progetto in oggetto anche relativamente al redigendo nuovo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, si rinnova il parere favorevole espresso già con nota prot. 1940 del 22.07.2014, trattandosi per lo più di fognatura nera e, per alcuni tratti, di fognatura mista recaptante in fogne esistenti.

L.I. /

Il Segretario Generale
 Avv. Luigi Stefano Sorvino



SOGESID SPA	
PROT. N	
COMPETENZA SOA Usbto	
COPIA PFR CONOSCENZA	
PAD	DCAFC
IA	SAF
TA	UPC
RE	UCG
DG	USI
GQ	SSS
SOL	ARB VE SIA
RS	BOI
SI	BOA
REPORT	SOBR
SAGAFS	SOAT
U LOVL	
DCAGE	
UAS	
OPRI	
UIS	
UC	

29. LUG. 2014 12:43

MIBAC

NR. 907
21. 214
23.07.2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0008915 23/07/2014
Cl. 34.19.04/27



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Artistici,
Letterari ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia
Piazza del Plebiscito 1 - 80133 Napoli

23.07.2014

Al Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo
80132 Napoli
dr-cam@beniculturali.it

Protocollo n. 18682, allegato
cl. 34.19.04/1.1

Risposta al foglio del
Div. N.

oggetto: Napoli - programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania
Intervento n. 11 - Allegato 1 al Verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011
Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature Camaldoli Chisiano
Conferenza dei Servizi del 29.7.2014
D.Lgs. n. 42/2004 Parte Terza
rif. Convecazione Regione Campania prot. n. 481135 del 10/7/2014

e p. c. Alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
piazza Museo, 19 - 80135 Napoli
mbac-ssba-na@mailcert.beniculturali.it

Esaminata la documentazione pervenuta in data 14.7.2014 e assunta agli atti d'ufficio al n. 17767, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'impianto fognario sotterraneo che interessa la viabilità in zona Camaldoli Chisiano.

Si prevede, infatti, la realizzazione di fognature nelle seguenti strade sottoposte alla tutela paesistica come di seguito elencata:

- via Serbatolo alla Scudillo - D. Lgs. n. 42/2004, art. 142, lettera f)
 - traversa villa Camaldoli - D.M. 21/1/1997
 - via Lardighiello - D.M. 21/1/1997
 - traversa Antonio Cinque - D.M. 21/1/1997
 - traversa Camillo Guerra - D.M. 25/1/1958 - zona R.U.A. del P.T.P. Agnano Camaldoli (D.M. 6/11/1995)
 - traversa via Orsolone ai Guantai - zona P.I.R. e P.L. del P.T.P. Agnano Camaldoli (D.M. 6/11/1995)
 - via Tirone - D.M. 21/1/1997
 - via Piscinelle ai Guantai - zona P.I. e P.I.R. P.T.P. Agnano Camaldoli (D.M. 6/11/1995)
 - via Reggente - zona P.I.R. P.T.P. Agnano Camaldoli (D.M. 6/11/1995)
- Si allega D.V.D. con il progetto
La realizzazione della fognatura non comporta opere esterne di detrazione paesistica.

Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)

IL FUNZIONARIO
Arch. Giulio Ciofo

* con esclusione delle parti di Napoli per le compensazioni in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

Palazzo Reale - Piazza del Plebiscito 1 - 80133 Napoli
Tel. 0815809411 - fax 0815809561 - email: sbafpac-na@beniculturali.it

Recorso

UOD OP



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Napoli,
Alla Giunta regionale della Campania
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Dott. Michele Palmieri
FAX 0817963005/0817963048
B, p.c.
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici
per Napoli e Provincia

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici di Napoli

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011780 27/08/2014
Cl. 34.19.04/27

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0601697 11/09/2014 16,55

Mitt. : MINISTERO DEI BENI E DELLE ATT...
Arg. : 820610 UOD impianti e retti dal ciclo ...
Classifica : 6.1.23. Fascicolo : 8 del 2014



Prot. n..... Allegati ...1.....

Risposta a nota ...
OGGETTO: Accordo di programma " Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" Intervento n. 11 - Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chiaiano - Conferenza di servizi ex art. 14 e segg. L. 241/90 del giorno 3.09.2014.

In riferimento alla convocazione di codesta Direzione generale, prot. n. 537089 del 1.08.2014, della seduta della conferenza di servizi, per il giorno 3.09.2014, relativa ai lavori di cui all'oggetto, nel richiamare la nota della scrivente, prot. n. 10243 del 29.7.2014, che, ad ogni buon fine, si allega, trasmessa a codesti uffici in pari data, si comunica che la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, con nota prot. n. 12544 del 13.08.2014, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "... esaminati gli elaborati di progetto presentati, visti altresì i risultati delle ricognizioni e delle indagini preliminari (carotaggi) effettuate, trasmesse dalla SOGESID s.p.A. con nota 3326 del 28.7.2014 (prot. Sopr. 11782 del 30.07.2014), fa presente che alcune aree sono risultate rivestire interesse archeologico per la presenza di alcuni mausolei funerari e di alcuni tracciati stradali individuati.

Si prende, tra l'altro, atto dell'impegno preso di acquisire l'area dove sorge il monumento funerario, di riportarlo in luce, e di sistemare la zona circostante in modo da recuperare e valorizzare gli importanti reperti archeologici individuati.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto delle opere fognarie, da parte di questa Soprintendenza, si esprime, per quanto di competenza, parere di massima favorevole, subordinato, in base alle considerazioni ed ai dati prima esposti, alla prescrizione che tutti i lavori prevedenti scavi o movimenti di terreno siano effettuati con l'assistenza scientifica di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alla valutazione di questa Soprintendenza.

Qualora nel corso dei lavori dovessero essere messi in luce elementi di interesse archeologico, questo Ufficio si riserva di dettare quelle prescrizioni atte a garantire la tutela e la salvaguardia del patrimonio archeologico dello Stato."

Il Direttore regionale
Gregorio Sestini

VR



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 ☎ 0817645305
✉ dr-cam@beniculturali.it ✉ pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

MA



COMUNE DI NAPOLI
Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Servizio Pianificazione urbanistica generale

PG / 2014 / 930973

del 26 / 11 / 2014

A: Servizio Ciclo integrato delle acque
Dirigente Arch. Salvatore Iervolino

E p. c. Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni
Prof. Arch. Carmine Piscopo

Direttore centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco
Arch. Giancarlo Ferulano

Direttore centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare
Arch. Giuseppe Pulli

Loro sedi

oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. -
Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella
Regione Campania" - Intervento n. 11 - Allegato 1 al verbale del Comitato di
indirizzo e controllo dell'accordo del 7 luglio 2011. - Completamento del collettore
delle acque piovane e delle fognature Camaldoli Chiaiano.

Premessa

Il giorno 2 settembre 2014 questo ufficio veniva informalmente a conoscenza dell'incontro previsto per il giorno successivo, al quale comunque partecipava fornendo la nota PG/2014/673107. Con tale nota si precisava che, in relazione al progetto in oggetto, era pervenuta solo la nota PG/2014/584750 con la quale la SOGESID aveva fornito un CD con alcuni file del progetto in formato PDF e aveva chiesto alla Regione l'indizione di una conferenza dei servizi. In particolare a questo ufficio non era pervenuta alcuna ulteriore comunicazione o convocazione in quanto, come appurato successivamente, tutta la documentazione relativa ad incontri nel frattempo indetti era stata trasmessa con errata indicazione del destinatario ed all'indirizzo di altri uffici comunali.

Con nota PG/2014/718674, l'ufficio ha reso disponibile la cartografia in formato digitale su riferimento geografico regionale WGS84, con richiesta di posizionare su di essa i perimetri delle aree interessate dal progetto per le verifiche connesse alla disciplina urbanistica ed il particolare al sopraggiunto Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (Psai) dell'Autorità di bacino della Campania centrale (avviso BURC n. 58 dell'11/08/2014).

Con prot. PG/2014/792035 del 15/10/2014 il Servizio Ciclo integrato delle acque ha fornito un elaborato grafico in formato utile per l'esame mediante il sistema informativo territoriale, consistente in un file cad denominato "Intervento SOGESID WGS84".

In definitiva il presente parere riguarda l'intervento rappresentato nel file di cui alla detta nota PG/2014/792035, del quale nel seguito è riportata la rappresentazione grafica in riferimento alle varie porzioni del progetto, come denominate nel file di cui alla nota PG/2014/584750.

M

Descrizione dell'intervento

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di nuovi tratti interrati di rete fognaria, l'adeguamento di una rete di drenaggio ed il risanamento di un collettore esistente. In dettaglio l'intervento si articola nelle seguenti parti:

Adeguamento rete di drenaggio

1) Via Camillo Guerra - realizzazione griglie di raccolta e collegamento al collettore esistente

Rete fognaria

2) Via Rotondella - rete nera con stazione di pompaggio

3) Traversa via Camillo Guerra - rete mista

4) Traversa via Piscinelle ai Guantai - rete nera

5) Via Reggente - rete mista

6) Traversa via Orsolone ai Guantai - rete nera con stazione di pompaggio e condotta di mandata

7) Via Lardighello - rete mista

8) Traversa via Antonio Cinque - rete nera con stazione di pompaggio e condotta di mandata

9) Traversa Villa Camaldoli - rete nera

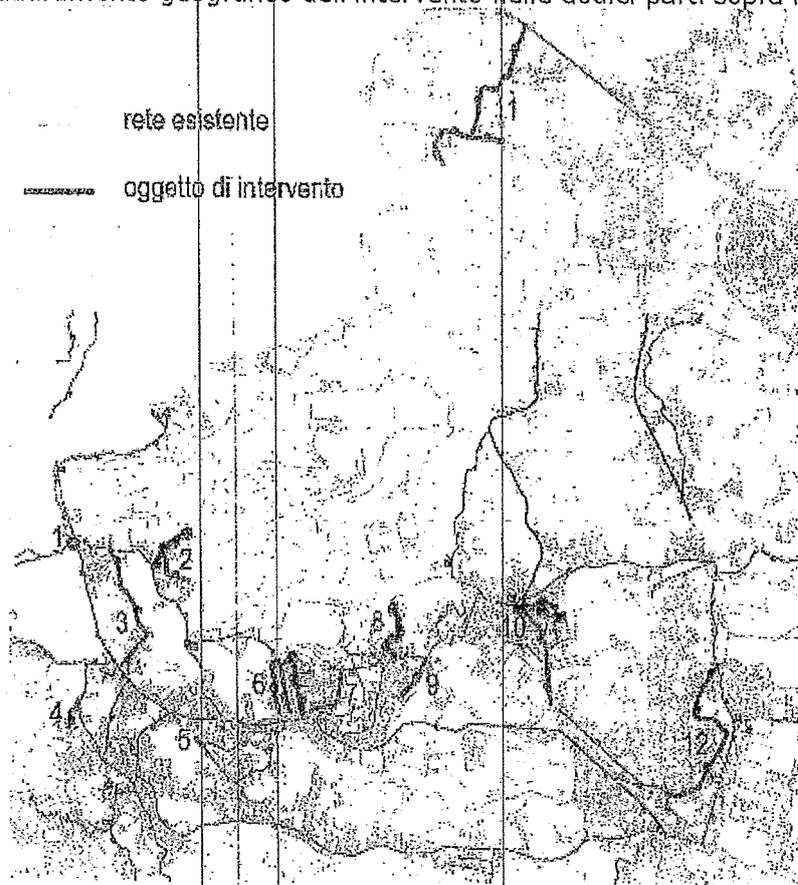
10) Via Santacroce ad Orsolone - rete nera con stazione di pompaggio e derivatori

11) Via Tirone - rete nera

Risanamento collettore

12) Area Policlinico - scatolare esistente da ristrutturare (manutenzione straordinaria per risanamento c.a. e pozzi di ispezione)

Si riporta un inquadramento geografico dell'intervento nelle dodici parti sopra indicate.



[Handwritten signature]

Inquadramento urbanistico

Con D.P.G.R.C n. 323/2004 (B.U.R.C. n. 29 del 14/06/2004) è stata approvata la Variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale del Piano regolatore generale del Comune di Napoli (di seguito Prg).

Ai sensi del Prg le aree interessate dall'intervento ricadono in **zona omogenea F-parco territoriale** di cui all'art. 45 delle norme di attuazione il quale al comma 1 dispone che "La zona F individua le parti del territorio destinate alla formazione di parco territoriale costituito dall'insieme delle aree di complessivo pregio paesistico e ambientale, in funzione della valorizzazione del parco, sia pubbliche sia di uso pubblico. La zona F individua inoltre le attrezzature e gli impianti a scala urbana e territoriale". L'intervento in argomento, infatti, interessa aree ricadenti nel Parco delle Colline di Napoli ed aree ove sono ubicate attrezzature ospedaliere.

Lo stesso comma dispone inoltre che per tale zona "la disciplina è volta alla tutela delle caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storico-testimoniali ed alle modalità per il mantenimento del parco".

La zona F si articola in sottozona ed in particolare l'intervento in esame ricade in parte nella sottozona Fa-componenti strutturanti la conformazione del territorio destinate a parco naturale di cui all'art. 46 ed all'art. 39 da questo richiamato (tutte le parti di intervento tranne n. 1 e 12), in parte nella sottozona Fb-abitati nel parco di cui all'art. 47 (tutte le parti tranne n. 4, 11 e 12), ed in parte in sottozona Fe-strutture pubbliche o di uso collettivo di cui di cui all'art. 50 (parte n. 12).

Le aree ricadenti in sottozona Fa sono ulteriormente classificata in parte come Fa1 aree agricole, di cui al comma 5 dell'art. 46 ed all'art. 40 da questo richiamato, ed in parte come Fa2 aree incolte, di cui al comma 6 dell'art. 46 ed all'art. 41 da questo richiamato.

L'intervento, per le parti in sottozona Fa e sottozona Fb, ricade altresì in parte nel perimetro dell'**ambito n. 32 -Camaldoli-** ed in parte nel perimetro dell'**ambito n. 33 -Selva di Chialano-** di cui all'art. 162 del Prg, sottoposti a piano urbanistico esecutivo.

Ai sensi dell'art. 46 del Prg "La **sottozona Fa** identifica le parti del territorio destinate a parchi che compongono le più rilevanti unità morfologiche connotate, nell'insieme, da sussistente prevalenza dello stato di natura o dell'utilizzazione a scopi culturali rispetto all'edificazione e all'urbanizzazione. Le parti del territorio ricadenti in detta sottozona comprendono i beni immobili qualificati di bellezza naturale, aventi valore paesistico, storico e ambientale nel loro complesso e, come tali, sottoposti a tutela improntata a integrità e globalità".

Le parti di intervento ricadenti in sottozona Fa riguardano la realizzazione di tratti di rete fognaria. In tale sottozona l'art. 46 comma 11 del Prg stabilisce che "nelle more dell'approvazione dei piani urbanistici esecutivi"... "sono consentiti interventi diretti nel rispetto della disciplina di cui al presente articolo". Ai sensi del comma 4 dello stesso articolo "le trasformazioni fisiche consentite sono quelle consentite per la zona E di cui all'art. 39". Quest'ultimo al comma 4 prevede: "In rapporto alla configurazione del suolo e dell'assetto idrogeologico, non sono ammesse modificazioni delle quote altimetriche e dell'andamento naturale del flusso delle acque superficiali" ... "Non è consentita la modifica degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali il sistema dei sentieri, i manufatti di contenimento dei terreni, la rete minuta di idrografia superficiale. Non è consentito altresì il deposito, anche temporaneo, di materiali di risulta, inerti, materiali da costruzione, rottami e altri simili materiali. E' fatta salva la realizzazione di opere per l'adeguamento della rete dei sottoservizi, nonché del sistema delle linee su ferro, nel rispetto delle finalità di tutela e delle modalità di intervento di cui alle presenti norme. E' fatta salva altresì la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche e simili, impianti per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile e simili, nonché di piste non impermeabilizzate di larghezza non superiore ai 3m, quali

piste ciclabili, equestri o per funzioni di servizio" ... "Gli interventi di consolidamento di pendici e quant'altro assimilabile devono essere condotti nel rispetto della configurazione naturale dei luoghi e, dove non ostino particolari esigenze statiche non altrimenti soddisficibili, privilegiando l'uso di tecniche naturali. Tutte le suddette opere non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e sviluppo tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei contesti territoriali interessati".

Ai sensi dell'art. 47 del Prg "La **sottozona Fb** identifica le parti di territorio correlate alle più rilevanti unità morfologiche e che sono connotate, nell'insieme, dalla prevalenza degli insediamenti rispetto allo stato naturale. Le parti del territorio ricadenti in detta sottozona comprendono immobili da sottoporre a riqualificazione ambientale ai fini del ripristino delle condizioni di continuità delle unità morfologiche e della promozione di attività funzionali al parco di cui alla zona Fa".

Le parti di intervento ricadenti in sottozona Fb riguardano la realizzazione di tratti di rete fognaria e l'adeguamento della rete di drenaggio. In tale sottozona, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 del Prg, "le trasformazioni fisiche ammissibili sono tese al ripristino delle condizioni alterate, al conseguimento di un'adeguata accessibilità al parco e alla realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo. Nella sottozona Fb il piano si attua mediante strumenti urbanistici esecutivi". In tali parti il progetto esaminato, tuttavia, prevede sostanzialmente opere di tipo fognario sottostanti la viabilità esistente.

Ai sensi dell'art. 50 del Prg "La **sottozona Fe** comprende gli immobili destinati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico. I suddetti immobili sono acquisiti al patrimonio pubblico o assoggettati al vincolo di uso pubblico".

Le parti di intervento ricadenti in sottozona Fe riguardano il risanamento di un collettore. In tale sottozona sono consentiti interventi diretti.

L'area è inoltre interessata dai seguenti vincoli:

a) **Vincolo geomorfologico** (tav. 12 Prg): l'intervento, ricade prevalentemente in area classificata "stabile" o "a bassa instabilità"; Per talune limitate porzioni di territorio il progetto prevede la realizzazione di tratti di rete fognaria in aree classificate a "medio-alta instabilità" (tratti delle parti dell'intervento sopra indicate con i numeri 6, 7, 10 e 12). Ai sensi dell'art. 24 del Prg "nelle zone riportate nella tav. 12 con instabilità media e alta è vietata la realizzazione di qualsiasi tipo di costruzione".

b) **Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino, aggiornamento 2010** approvato con D.P.R.G.C. n. 56 del 04/10/2011, l'intervento ricade: relativamente a rischio frana R3-elevato (parte n. 12) e al limite con R4-molto elevato (parte n. 6), rischio idraulico aste montane incise con tratti di possibile crisi (parti n. 2 e 10), rischio idraulico aree di crisi (parte n. 9) e attraversamento del reticolo idrografico (parte n. 11).

Il comma 3 dell'art. 24 del Prg prevede che "i contenuti, gli elaborati e le norme del PAI sono integralmente recepiti nelle norme attuative del Prg".

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) e dell'art. 24 comma 2 delle norme di attuazione del Piano stralcio in argomento, nelle aree a rischio frana elevato e molto elevato sono consentiti "la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, e sempre a condizione che risultino coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile ed a condizione che siano realizzate e collaudate preventivamente idonee opere di mitigazione del rischio che producano un rischio atteso residuo non superiore al rischio accettabile".



Ai sensi dell'art 8 comma 9 del Pai "Nelle parti del territorio, indicate singolarmente dal piano come "area ad elevata suscettibilità di allagamento ubicata al piede di valloni" e "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", per le quali è possibile accertare il livello di pericolosità ed il relativo grado di rischio solo mediante studi, rilievi e indagini di dettaglio, la realizzazione di ogni attività, intervento ed opera è subordinata alla preventiva verifica dell'estensione areale e dell'intensità del possibile evento di crisi mediante gli studi di compatibilità idraulica di cui al successivo art. 36"

Ai sensi del comma 10 del medesimo art. 8, "per le aste montane incise dovrà essere verificata la funzionalità idraulica alla luce di possibili crisi dovute a piene repentine e colate detritiche".

- c) **Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino, aggiornamento 2014** approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 30/2014, l'intervento ricade: relativamente a rischio frana R3-elevato (parte n. 12) ed al limite con R4-rischio molto elevato (parte n. 6), nonché attraversamento del reticolo idrografico (parti n. 10 e 11). Come da avviso B.U.R.C. n. 58/2014, la norma più restrittiva, tra l'aggiornamento 2014 ed il Piano stralcio vigente, assume il valore di misura di salvaguardia.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera b) e dell'art. 22 comma 2 delle norme del Piano stralcio in argomento, nelle aree a rischio molto elevato da frana sono ammessi "la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere di urbanizzazione primaria pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione degli Enti competenti dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che siano realizzate idonee opere di mitigazione del rischio. Le nuove infrastrutture devono essere finalizzate a servire insediamenti già esistenti e non possono riguardare opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, ancorché previsti da strumenti urbanistici generali o attuativi, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del piano stralcio. Gli interventi proposti sono corredati da indagini geologiche, geotecniche, idrologiche e idrauliche adeguate al livello di progettazione definitiva e sviluppati in conformità della compatibilità idraulica e geologica di cui agli artt. 33 e 36". Inoltre, ai sensi della lettera f) dello stesso art. 21 comma 1, è ammessa "la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità geologica devono essere predisposti per i soli sottoservizi che comportano opere significative". Infine, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 21 "l'uso e la fruizione delle predette opere sono comunque subordinati all'adozione di piani di protezione civile ex lege 100/2012 e del relativo sistema di monitoraggio e allerta".

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 delle norme di attuazione del Piano stralcio "ai sensi del D.Lgs. 152/2006 vige il vincolo di inedificabilità per il limite dei 10 metri relativamente a tutto il reticolo idrografico riportato nella cartografia di Piano".

- d) **Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli.** In particolare l'intervento interessa prevalentemente la zona C (riserva controllata) della zonizzazione del parco ed in parte minore la zona B (riserva generale); ai sensi dell'art. 16 delle norme di salvaguardia del parco gli interventi consentiti sono gli stessi ammessi dalle norme del Prg del Comune di Napoli incidenti sul medesimo territorio. Ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004 i parchi regionali sono aree di interesse paesaggistico.
- e) **D.M. 25/01/1958** (parte n. 5), **D.M. 22/06/1967** (parti n. 3 e 4) e **D.M. del 21/01/1997** (parti n. 1, 2, 3, 6, 7, 8 e 11) emessi ai sensi della L. 1497/1939.
- f) **Piano territoriale paesistico Agnano Camaldoli** di cui al D.M. 06/11/1995, relativamente alla zona PI - protezione integrale (parte n. 4) ed alla zona PIR - protezione integrale con restauro paesistico ambientale (parte n. 5).
- g) **Aree di interesse archeologico**, come definite dall'art. 58 del Prg (parti n. 1, 2, 4 e 8).
- h) **Fascia di rispetto per metanodotto** (parte n. 3).
- i) **Fascia di rispetto per elettrodotta** (parti n. 3 e 10).

Conformità urbanistica

Per quanto sopra illustrato, ai fini della verifica della conformità urbanistica, si rileva quanto segue.

In relazione ai contenuti della disciplina di zona e sottozona

- Per la parte di intervento in sottozona Fa, l'intervento non contrasta con la disciplina di zona e di ambito del Prg in quanto le opere sono realizzabili a normativa diretta, con la prescrizione che la realizzazione delle opere avvenga nel rispetto delle finalità di tutela e delle modalità di intervento di cui all'art. 39 del Prg.
- Per la parte di intervento in sottozona Fb, l'intervento non contrasta con la disciplina di zona e di ambito del Prg con la prescrizione che non siano alterate le condizioni originarie. A tal fine, in particolare non sono ammessi nuovi volumi o ristrutturazioni di volumi esistenti (art. 47 comma 5) e ogni opera che possa compromettere l'accessibilità al parco ed il suo utilizzo per la realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo (art. 47 comma 3).
- Per la parte di intervento in sottozona Fe l'intervento non contrasta con la disciplina di zona del Prg. Corre l'obbligo tuttavia di evidenziare la necessità di una preventiva verifica con gli enti interessati riguardo eventuali interferenze con gli impianti ospedalieri presenti.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata al punto a) l'intervento contrasta con le norme del Prg di cui all'art. 24 delle norme di attuazione per i tratti di rete fognaria che, all'interno delle parti dell'intervento indicate con i numeri 6, 7, 10 e 12 ricadono in aree classificate a media-alta instabilità nella tav. 12. Si allegano a titolo indicativo stralci cartografici risultanti dal progetto georeferenziato, ricevuto con PG/2014/792035, sovrapposto alla carta vincoli geomorfologici del PRG, dai quali stralci si evincono le citate interferenze.

Ai fini della la conformità è necessario che il progetto venga modificato prevedendo che la realizzazione di tratti di rete fognaria ed ogni tipo di costruzione connessa resti all'interno delle aree che nella tav. 12 del Prg sono classificate come stabili o a bassa instabilità.

In oltre, per il risanamento del collettore Policlinico, nell'ambito della prevista manutenzione straordinaria, nei tratti ricadenti in aree a media-alta instabilità, è necessario che non si realizzino nuove costruzioni, quali i pozzi di ispezione.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata ai punti b) e c), relativamente alle aree a rischio frana sopra citate deve essere dichiarata l'impossibilità di utilizzare in alternativa altre aree non soggette a tutela.

Si precisa che con nota PG/2014/7688642 del 07-10-2014, con la quale si riscontrava la nota dell'Assessorato PG/2014/737757 e che ad ogni buon conto si allega, si è evidenziato che il nuovo Piano stralcio dell'Autorità di bacino della Campania centrale è sopraggiunto in data 11 agosto 2014 e pertanto dopo la conferenza dei servizi del 29 luglio e prima della conferenza di 3 settembre. Ne risulta che va acquisito nuovamente in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino in relazione al sopraggiunto quadro normativo.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata ai punti d), e) e f) la conformità urbanistica è subordinata alle procedure di cui alla parte III del D.lgs.

42/2004 in ordine all'autorizzazione paesaggistica. Occorre inoltre acquisire lo specifico parere dell'Ente parco.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata al punto g) è richiesto il parere della competente Soprintendenza.

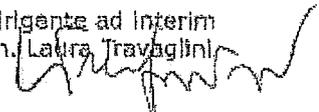
Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata ai punti h) e i) è richiesto il parere, da ottenere in sede di conferenza, degli enti competenti alla tutela dei vincoli delle rispettive fasce di rispetto.

Infine si rammenta che, ai sensi dell'14 delle norme di attuazione del Prg, "prima della realizzazione di opere interrato su suolo pubblico, di uso pubblico o privato gravato da specifica servitù è fatto **obbligo di consultare** le aziende, le amministrazioni e in generale tutti i soggetti che gestiscono la rete dei sottoservizi e dei relativi impianti, nonché il servizio fognature comunale, al fine di determinare l'eventuale interferenza tra le opere da realizzare e le suddette reti e, nel caso di realizzazione di nuove reti di servizi o tratti di esse, le prescrizioni tecniche relative alla loro realizzazione".

L'istruttore direttivo
arch. Francesco Sorrentino

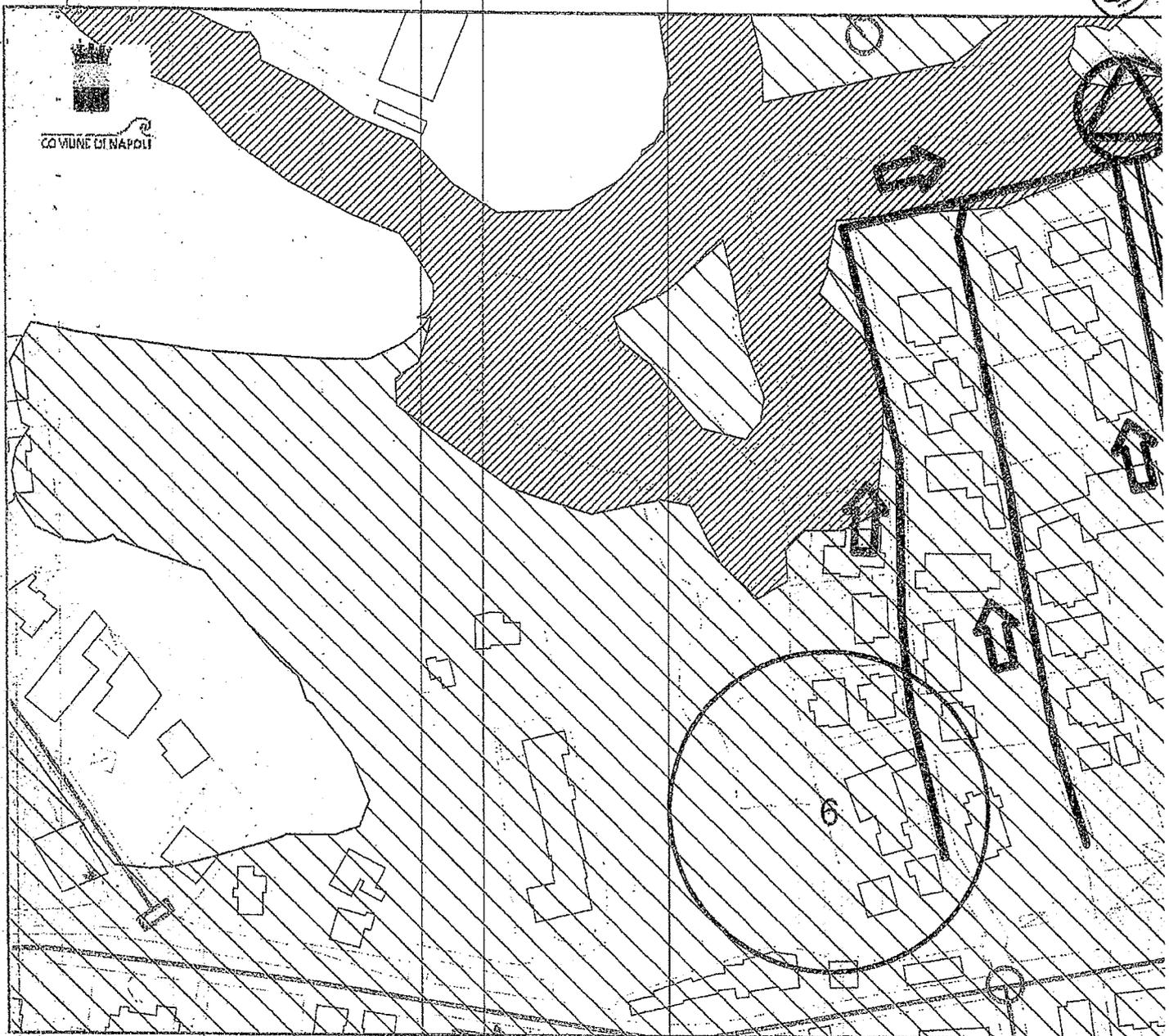


Il dirigente ad interim
arch. Laura Travaglini



Si allegano n. 4 stralci planimetrici e la precedente nota PG/2014/768642 del 07/10/2014 con relativi propri allegati

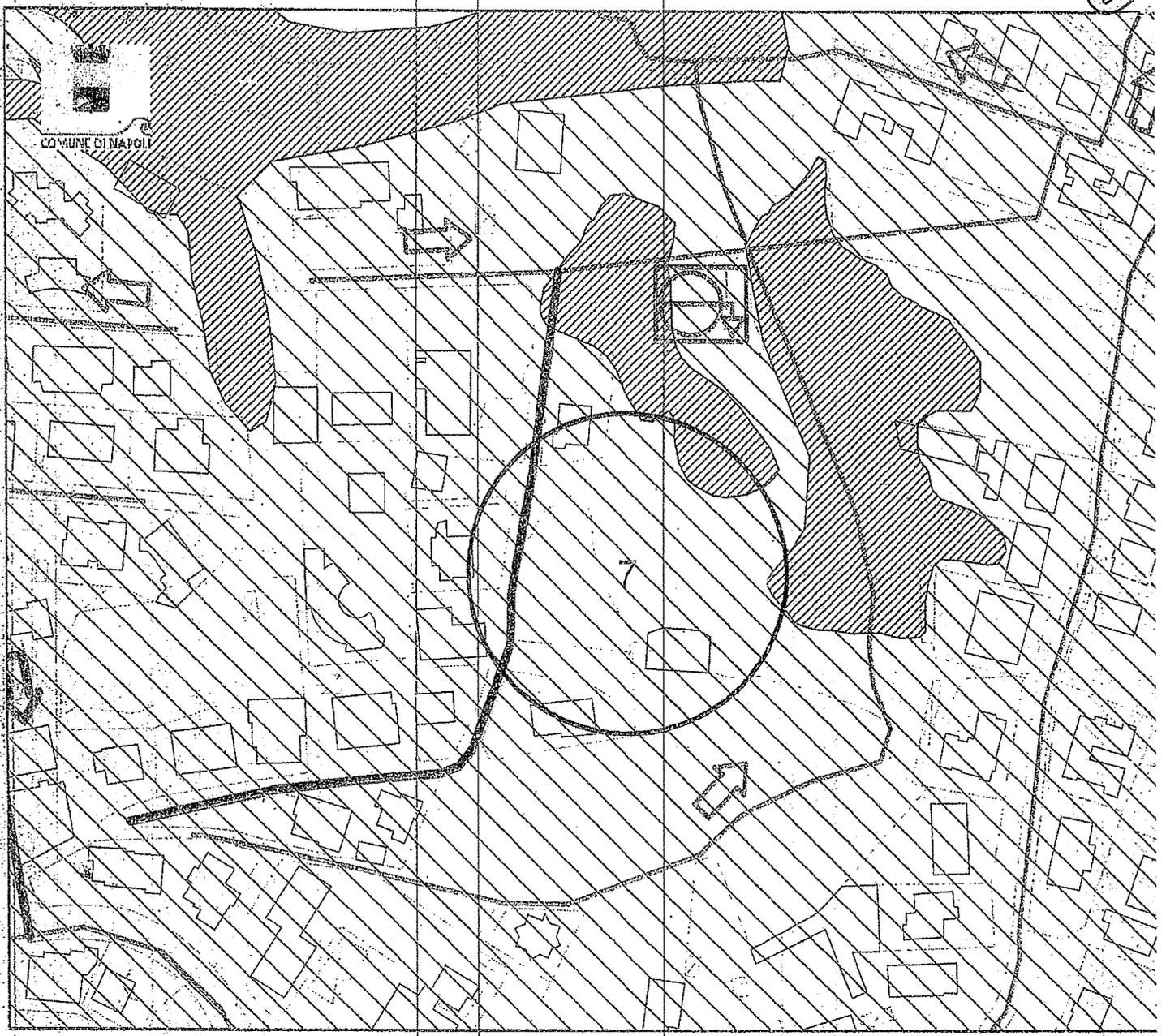




interventi SOGESID
allegato 1

tavola 12 - vincoli geomorfologici

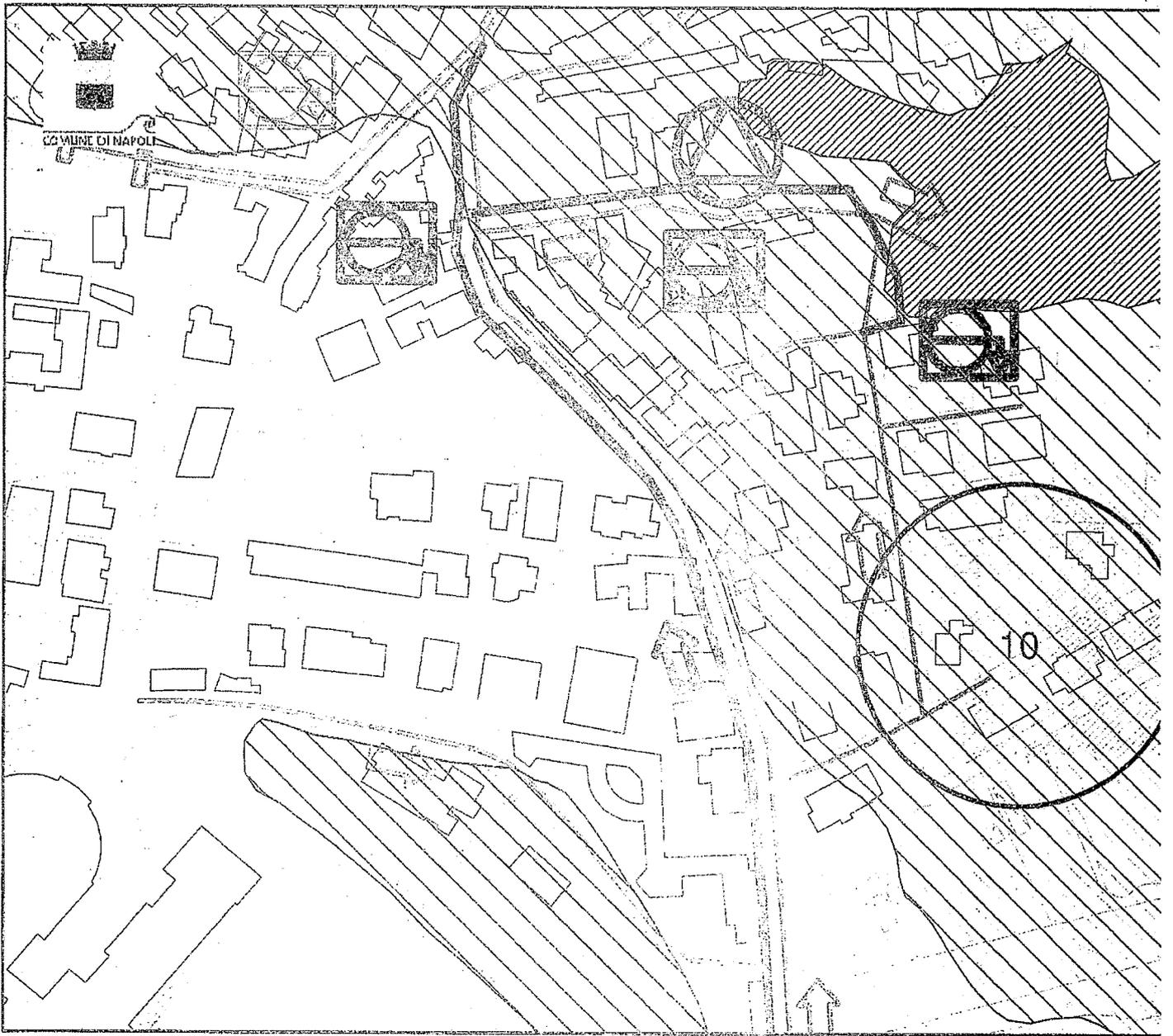
	area a bassa instabilita'
	area a media-alta instabilita'
	area stabile



interventi SOGESID
allegato 1

tavola 12 - vincoli geomorfo

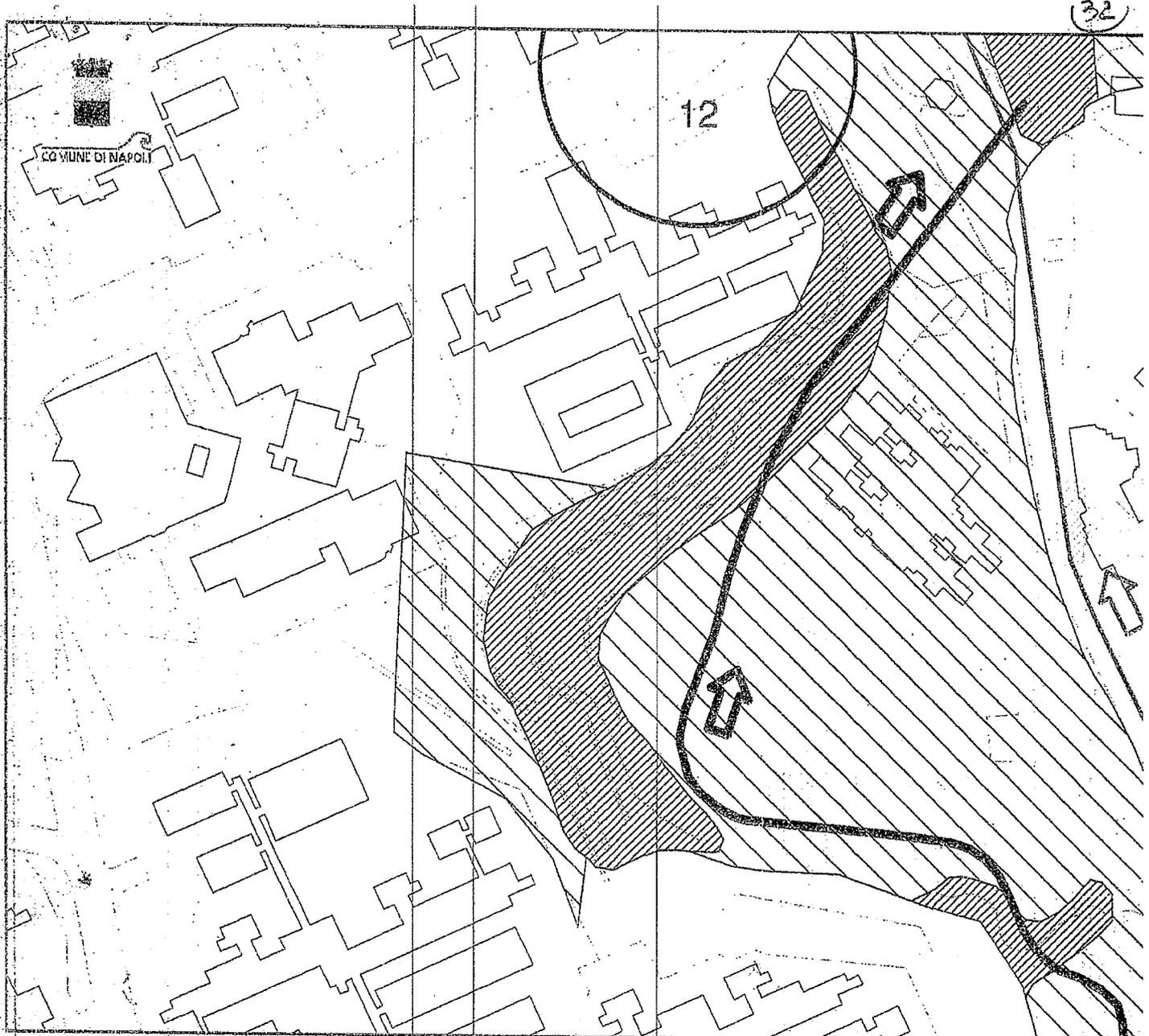
-  area a bassa instabilita'
-  area a media-alta instabilita'
-  area stabile



interventi SOGESID
allegato 1

- tavola 12 - vincoli geomorfologici
-  area a bassa instabilità
 -  area a media-alta instabilità
 -  area stabile

SH



interventi SOGESID
allegato 1

tavola 12 - vincoli geomorfo

-  area a bassa instabilita'
-  area a media-alta instabilita
-  area stabile





COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Delibera n.1 del 18.02.2016

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

33

Oggetto: approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa. (allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n. 725 del 13 novembre 2015 di proposta al Consiglio).

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di febbraio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) CAIAZZO TERESA
- 6) CAPASSO ELFIDIO
- 7) CASTIELLO GENNARO
- 8) COCCIA ELENA
- 9) CROCETTA ANTONIO
- 10) ESPOSITO ANIELLO
- 11) ESPOSITO GENNARO
- 12) ESPOSITO LUIGI
- 13) FELLICO ANTONIO
- 14) FIOLA CIRO
- 15) FORMISANO GIOVANNI
- 16) FREZZA FULVIO
- 17) GALLOTTO VINCENZO
- 18) GRIMALDI AMODIO
- 19) GUANGI SALVATORE
- 20) IANNELLO CARLO
- 21) IZZI ELIO
- 22) LANZOTTI STANISLAO
- 23) LEBRO DAVID
- 24) LETTIERI GIOVANNI

P			
P	25)	LORENZI MARIA	P
P	26)	LUONGO ANTONIO	P
P	27)	MADONNA SALVATORE	P
P	28)	MANSUETO MARCO	Assente
P	29)	MARINO SIMONETTA	P
P	30)	MAURINO ARNALDO	P
P	31)	MOLISSO SIMONA	Assente
P	32)	MORETTO VINCENZO	P
P	33)	MUNDO GABRIELE	P
Assente	34)	NONNO MARCO	P
P	35)	PACE SALVATORE	P
Assente	36)	PALMIERI DOMENICO	Assente
P	37)	PARISI SALVATORE	P
P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
P	39)	RINALDI PIETRO	P
P	40)	RUSSO MARCO	P
P	41)	SANTORO ANDREA	P
P	42)	SCHIANO CARMINE	P
P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44)	TRONCONE GAETANO	P
P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
Assente	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
P	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
Assente	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

Handwritten signatures and initials

Presiede la riunione il Presidente Prof. Raimondo Pasquino

In-grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. G. Virtuoso

Il Presidente, pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.C. n. 725 del 13 novembre 2015, avente ad oggetto: approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Infrastrutture e Lavori Pubblici, Politiche Urbane Urbanistica e Beni Comuni, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che la Commissione Infrastrutture e Lavori Pubblici ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, la Commissione Politiche Urbane Urbanistica e Beni Comuni a maggioranza ha espresso parere favorevole e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, cede la parola all'assessore Calabrese per la relazione introduttiva.

L'assessore Calabrese, sottolinea che si tratta di un atto importante, approvazione del progetto definitivo del completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli previsto nell'ambito dell'Accordo di programma delle compensazioni ambientali della Regione Campania. Precisa, inoltre che trattasi dell'adeguamento del sistema fognario e della rete

pho gmv . s

M D

di drenaggio di alcune strade del territorio Chiaiano - Camaldoli che si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto.

Il consigliere Moretto, precisa che l'approvazione dell'atto costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico e, che la Regione Campania entro novanta giorni si deve esprimere nel merito per poi in una successiva seduta il Consiglio Comunale ne disporrà l'efficacia.

Il consigliere Fiola, si dice sicuro che la Regione Campania si esprimerà prima dei novanta giorni.

Il consigliere Attanasio, preannuncia il voto favorevole e precisa su quanto riportato nelle osservazioni rese dal Segretario Generale ossia sulla competenza della Provincia che come ente non esiste più.

Il Presidente, precisa che la Provincia è stata sostituita dalla Città Metropolitana.

Il consigliere Luongo, si esprime a favore dell'approvazione dell'atto, molto atteso dai cittadini dei Camaldoli.

Il consigliere Guangi, ricorda la storia della problematica in esame.

Il consigliere Borriello A., ricorda che l'intervento in questione fu programmato nella consiliatura Iervolino e preannuncia il voto favorevole.

Entra in aula il Sindaco.(presenti 43)

Il consigliere Frezza, ritiene che l'atto va approvato nell'interesse dei cittadini di Chiaiano e dei Camaldoli, auspica che l'atto venga licenziato con il contributo di tutte le forze politiche presenti in Aula.

3 [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]
45

Il consigliere Rinaldi, si augura che la proposta venga approvata alla unanimità dal Consiglio Comunale. Ricorda, inoltre, che il completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli scaturisce da un lavoro iniziato nell'anno 2009 e nasce come misura compensativa ambientale per il territorio di Chiaiano che ha ospitato la discarica di via Cupa del Cane.

Il consigliere Attanasio, insieme ai consiglieri Moretto e Russo chiede che l'atto venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente, pone in votazione per appello nominale così come precedentemente richiesto, la proposta di G. C. n. 725 del 13 novembre 2015, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 41 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Esposito L. e Palmieri), i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto, alla unanimità

Delibera

l'approvazione della proposta di G.C. n.725 del 13.11.2015 avente ad oggetto: approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa.

Il Presidente, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'esecuzione immediata della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento

plm
gm
[Signature]
[Signature]

[Signature]

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.725 del 13/11.2015, composta da n. 11 pagine progressivamente numerate. Gli allegati composti da complessive 1126 pagine, separatamente numerate sono depositate presso l'archivio del Servizio Giunta Comunale.

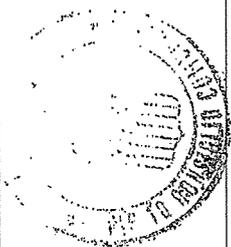
Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente *Selva*
 Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore
 Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
 Prof. Raimondo Pasquino



Il Segretario Generale
 dr. G. Mitruso

11

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 24/02/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile
[Signature]



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.gvo 267/2000 viene assegnato a Am. Calabrese, Sup. Esposito A., Arch. G. Pulli, Arch. S. Troiano
Dott. Seale

P.R.

[Signature]

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi 5/3/2016
Il Segretario Generale 07/3/2016
[Signature]

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:
Am. Calabrese, Sup. Esposito A., Arch. Pulli
Arch. Trovati, Dott. Seale

Addi 5/3/2016
Il Segretario Generale 07/3/2016
[Signature]

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma: Am. Calabrese, Sup. Esposito A., Arch. Pulli
Arch. Trovati, Dott. Seale
[Signature]

Attestazione di conformità
La presente copia, composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. 1 del 18/02/2016
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 15 progressivamente numerate:
• sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
• sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 1 DEL 18/02/2016



(40)

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015. 0963589 04/12/2015

Mitt. Collegio Revisori dei Conti

Ass : Sindaco



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Assessore alle Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

U. A. Salzano
IN

LORO SEDI

OGGETTO: *Deliberazione di G.C., n. 725 del 13/11/2015 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio di approvazione del progetto definitivo denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli", previsto nell'ambito dell'Accordo di programma denominato "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11, comma 12 della Legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.*

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

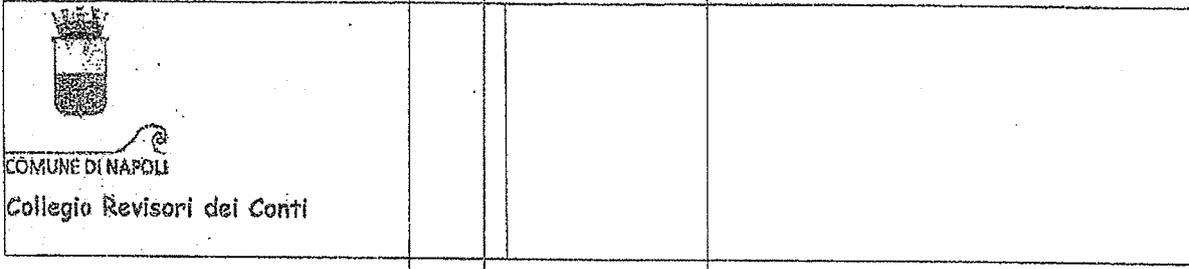
Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

50





PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 4 DICEMBRE 2015

Rif.: *Deliberazione di G.C., n. 725 del 13/11/2015 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio di approvazione del progetto definitivo denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli", previsto nell'ambito dell'Accordo di programma denominato "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11, comma 12 della Legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.*

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

L'anno duemilaquindici, il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 12:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

- dr. Vincenzo DE SIMONE* *Presidente*
- dr. Antonio LUCIANO* *Componente*
- dr. Giuseppe TOTO* *Componente*

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

- *visto il parere di regolarità tecnica del dirigente proponente ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 in termine di "favorevole";*
- *visto il parere di Regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale in termini di "favorevole", riservandosi di esprimere il proprio parere di cui, all'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mmi. nella ipotesi che futuri provvedimenti potrebbero comportare variazioni economico - finanziarie sul patrimonio culturale, conseguenziali proprio all'approvazione del provvedimento in oggetto ;*
- *lette le osservazioni del Segretario generale;*

Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones.

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- art. 10 del D.P.R. 327/2001 in cui si prevede che "se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal Piano urbanistico Generale il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere, altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al Piano Urbanistico da realizzare anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19 commi 2 e seguenti ..."

- art. 19 del D.P.R. 327/2001 in cui si stabilisce "l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico... inoltre si stabilisce anche ai commi 2 e 3 che se la Regione o Ente da questo delegato all'approvazione del Piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni, decorrente dalla ricezione della Delibera del Consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.

- Art. 93 del D-Lgs. n. 163/2006 e artt. 24 e seguenti del D.P.R. 207/2010

PREMESSO

- che con il provvedimento in esame si intende approvare, in variante allo strumento urbanistico e al fine di apporre il vincolo preordinato alle procedure di esproprio, il progetto definitivo di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli (elaborato dalla Sogesid - Società partecipata del Ministero dell'Ambiente), i cui costi di realizzazione restano a carico del Ministero dell'ambiente".

CONSIDERATO

- che la Sogesid ebbe a trasmettere al Comune di Napoli gli elaborati al progetto preliminare dell'intervento già menzionato;

- che il progetto definitivo oggetto di valutazione da parte dell'Ente comune di Napoli è conforme alle norme urbanistiche vigenti per le opere da realizzare essendo quest'ultime

Handwritten signatures and initials: "Val", "Det", and a large stylized mark.

di natura fognaria e di conseguenza non previste nel vigente Piano Regolatore Generale del comune di Napoli;

- che le opere da realizzare come da progetto definitivo sono a totale carico dei fondi messi a disposizione del Ministero dell'ambiente non comportando alcun onere a carico del comune.

TUTTO CIO' RICHIAMATO RISCONTRATO E FATTO CONSTATARE

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime il proprio parere in termini di "favorevole" al completamento dell'iter procedurale avviato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque onde pervenire alla definizione di provvedimenti di natura amministrativa per dare seguito alla variante dello strumento urbanistico vigente e di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non che successivamente di dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D. P.R. n. 327/2001 ribadendo ancora una volta che l'opera da realizzarsi è a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la società partecipata Sogesid non comportando oneri a carico del comune di Napoli,

Il Collegio dei Revisori dei conti, con il rilascio del presente parere, assolve così anche al proprio obbligo di cui all'art. 239 del TUEL.

Napoli, 4 dicembre 2015.

Il Collegio dei Revisori

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



44



ORIGINALE

DIREZIONE: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
SERVIZIO: Ciclo Integrato delle acque
ASSESSORATO: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità

5 NOV. 2015
1W 915

Proposta di delibera prot. N. 11 del 02 novembre 2015

Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 725

OGGETTO: Proposta al Consiglio di approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.
ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il giorno 13 NOV. 2015, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Ciro BORRIELLO

P

Maria Caterina PACE

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

54

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

2

Premesso che:

- con delibera di Giunta comunale n.1326 del 4 agosto 2009 è stato approvato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, sindaco del comune di Napoli, per le compensazioni ambientali di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 essendo il comune di Napoli ricompreso tra i comuni coinvolti dalla realizzazione di un discarica (località Cava del poligono cupa del Cane) ed inoltre interessato dalla presenza di discariche cessate nel quartiere di Pianura, contrada Pisani;
- l'Accordo di programma operativo contiene i sotto elencati interventi individuati - a seguito di più incontri di lavoro con i diversi soggetti istituzionali interessati -, quali prioritari e rispondenti alle esigenze del territorio nell'ambito del collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli, versante Chiaiano:
 1. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone, per un importo pari a 14.8 milioni di euro;
 2. completamento del collettamento acque piovane e delle fognature Chiaiano - Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro;
 e per il versante Pianura:
 3. interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione sul versante Pianura, per un importo pari a 5 milioni di euro;
- lo stesso Accordo ha previsto all'art. 10 la costituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo";
- detto Comitato nella seduta del 7 luglio 2011 ha deliberato l'elenco definitivo degli interventi che trovano copertura finanziaria con i fondi ministeriali, tra cui rientrano gli interventi n.1 e n.2 su elencati;
- in attuazione a quanto previsto nell'Accordo è stata sottoscritta una convenzione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'ambiente e la Sogesid (società in in house providing del medesimo ministero) per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di soggetto attuatore di alcuni interventi dell'Accordo, tra cui il *completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli - Chiaiano*;
- il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, nella seduta del 20 febbraio 2012, vista la disponibilità finanziaria in quota ministeriale, ha dato mandato alla Sogesid di redigere i progetti:
 1. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone, per un importo pari a 14.8 milioni di euro;
 2. completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro.

Atteso che:

- all'art.9, comma 3 dell'Accordo è previsto che *"le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso"*;
- per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il servizio Ciclo integrato delle acque;
- in data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il servizio Ciclo integrato delle acque e con la Municipalità VIII competente per territorio, ha trasmesso, giusta prot. n. 598835, il documento preliminare alla progettazione degli interventi:
 1. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragolarà, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone;
 2. completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano - Camaldoli;

55

Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità



- in data 22 aprile 2013 la Sogesid ha trasmesso al comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento denominato: "completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli" e con la medesima nota ha richiesto alla regione Campania l'indizione di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14bis della legge 241/1990 attesa la complessità tecnica del progetto e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo/autorizzativo;
- In data 14 maggio 2013 la Conferenza di servizi tenutasi presso l'AREA G.C. 05 della regione Campania ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole sul progetto preliminare *completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, con le prescrizioni espresse nel verbale redatto in detta occasione;
- in data 24 giugno 2013, il comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.3 del dPR 207/2001 e art. 9, comma 3 dell'Accordo, ha effettuato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera sulla base del piano particellare preliminare allegato al progetto dell'intervento;
- decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, non sono state presentate osservazioni dagli aventi titolo;
- in data 2 luglio 2014 la Sogesid ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della Conferenza dei servizi del 14 maggio 2013;
- a seguito delle sedute del 29 luglio e 3 settembre 2014 della Conferenza dei servizi e dei pareri positivi acquisiti, compreso il parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 26 novembre 2014, prot. n. 930973, la regione Campania, giusta nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014 ha chiuso la Conferenza dei servizi con l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento *Completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, invitando il comune di Napoli a perfezionare l'iter espropriativo secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
- il comune di Napoli, in conformità agli articoli 11 comma 2 e 16 comma 5 del dPR 327/2001 ha pubblicato in data 3 giugno 2015 all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del comune di Napoli e sul quotidiano "Il Mattino" l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera in questione come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo dell'intervento;
- entro la data di scadenza di 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute osservazioni.

Tenuto conto che:

- il progetto definitivo dell'intervento *completamento del Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, riguarda l'adeguamento del sistema fognario e della rete di drenaggio in alcune strade del territorio Chiaiano – Camaldoli, e si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e del dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli;
- gli interventi sono compatibili e a basso valore impattante sulle componenti ambientali come riportato nello studio di impatto ambientale allegato al progetto definitivo;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, è escluso dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del D.P.G.R. Campania n.17/2009 ancorché non compreso tra quelli da assoggettare a VAS ai sensi dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legislativo n. 152/2006;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, come detto in precedenza, è conforme alle norme urbanistiche vigenti

ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli;

- è dunque necessaria l'approvazione del progetto definitivo in parola da parte del Consiglio comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, 10 e 19 del dPR n.327/2001;
- l'approvazione da parte del Consiglio comunale di cui al punto precedente costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art.19, comma 2 e 3 del citato dPR n.327/2001;
- all'uopo, come già in precedenza enunciato, il comune di Napoli, in conformità agli articoli 11 comma 2 e 16 comma 5 del dPR n.327/2001 ha pubblicato in data 3 giugno 2015 all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del comune e sul quotidiano "Il Mattino" l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- l'art.12 del citato dPR n.327/01 stabilisce che l'approvazione da parte dell'autorità espropriante del progetto definitivo dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che:

1. l'opera di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenuta presso la regione Campania e risolve una grave criticità della zona del Camaldoli;
2. l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune;
3. è stato compiuto tutto l'iter previsto dalla legge nella formazione del progetto, e che quindi ricorrono tutte le condizioni per l'approvazione dello stesso.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 136 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- delibera di Giunta n.1326 del 4 agosto 2009 con allegato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, sindaco di Napoli, per le compensazioni ambientali nella regione Campania;
- verbale Conferenza dei servizi del 14 maggio 2014 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di *Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli*;
- chiusura Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di *Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli*;
- avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.11 comma 2 e art.16 comma 4 del dPR n.327/01 e artt.7 e 8 della L. 241/1990;
- elenco elaborati costituenti il progetto definitivo dei lavori di *Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli*.
- progetto definitivo di *completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli*. composto complessivamente da n. 72 elaborati e contenuto in separato faldone.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio ciclo integrato delle acque, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque
arch. Salvatore IERVOLINO

52

IL SEGRETERIO CENTRALE

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

(48)

5

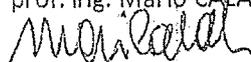
Proporre al Consiglio comunale:

1. l'approvazione del progetto definitivo denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008;
2. di dichiarare l'esclusione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009;
3. di dare atto, ai sensi degli artt. 8, 10 e 19 del dPR n.327/2001 che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e, di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
4. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 12 del dPR n.327/2001.

Dare atto che l'opera di che trattasi è realizzata a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la Sogesid, società in *in house providing* del medesimo ministero, e non comporta oneri a carico del comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque
arch. Salvatore IERVOLINO

L'Assessore alle Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
prof. Ing. Mario CALABRESE



Visto:

Il direttore della direzione centrale Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Mobilità
ing. Andrea ESPOSITO

Il vice direttore generale - area tecnica
arch. Giuseppe PULLI

IL SINDACO

Letto, confermato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL.....

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio di approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio.

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

Il dirigente del servizio Ciclo Integrato delle acque esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 257/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi.....

Il Dirigente del Servizio
Ciclo Integrato delle Acque
arch. Salvatore IERVOLINO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. 1W 915

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V. P. A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione €.....
Impegno precedente €.....
Impegno presente €.....
Disponibile €.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LL, MOBILITA' - SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE - PROT. N. 11 DEL 2/11/2015
IW 915 DEL 5/11/2015

Letto l'art. 47 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012;
Visto il Piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis, ter e quarter del D.Lgs. 267/2000, approvato con delibera consiliare n. 3 del 28/1/2013 aggiornato con la delibera consiliare n. 33 del 15/7/2013;
Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 6/8/2015 di approvazione del bilancio di previsione;

Il presente provvedimento dispone l'approvazione del progetto definitivo di Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli, previsto nell'Accordo di "programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all' art. 11 c. 12 L. 123/2008

Da atto che l'approvazione dello stesso costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio nonché di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Da atto che l'opera sarà realizzata a totale carico del Ministero dell'Ambiente attraverso la Sogesid, società di "in house providing".

Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.i.m. in ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente che potrebbero comportare variazioni sul patrimonio comunale.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. RAFFAELE MUCCIARIELLO

Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 11 del 2.11.2015 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 6.11.2015 - SG 765

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare, in variante allo strumento urbanistico e al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, il progetto definitivo di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli (elaborato dalla Sogesid, società partecipata del Ministero dell'Ambiente), i cui costi di realizzazione sono a carico del Ministero dell'Ambiente in quanto lo stesso costituisce misura di compensazione ambientale.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile è espresso nei seguenti termini: "[...] Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.i.m. In ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente che potrebbero comportare variazioni sul patrimonio comunale."

Tra le dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, si evince che:

- "all'art. 9, comma 3 dell'Accordo" di programma con il Ministero dell'Ambiente, "è previsto che "le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso";
- "la Sogesid ha trasmesso al comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento [...] la Conferenza di servizi [...] ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole sul progetto preliminare";
- "il progetto definitivo [...] è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli";
- "l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune".

Si richiamano:

- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]";
- l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che "[...] 2. L'approvazione del progetto [...] definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.";
- in materia di progettazione definitiva, l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010;

S.L.

IL SINDACO

61

IL SEGRETARIO GENERALE

52

il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del d.P.R. n. 207/2010 in tema di "verifica del progetto", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di "accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...", sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche."; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione" e "ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]".

Preso atto della previsione di cui al citato art. 9 dell'Accordo di programma in merito all'approvazione da parte del Comune di Napoli della progettazione dell'intervento in oggetto, si rileva che il provvedimento in oggetto non reca alcun riferimento all'eventuale approvazione da parte dell'Ente di precedenti livelli di progettazione. In proposito si richiamano, quindi:

l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, in cui si stabilisce che "1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva [...] 2. [...] È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c). [...]";

l'art. 15 del D.P.R. 207/2010, in cui si dispone che "[...] 2. Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. 3. Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità. [...]".

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che eventuali provvedimenti autorizzativi di spesa, in attuazione del provvedimento in oggetto, richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

S.L.

Il Sindaco

62

Il Segretario Generale

il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del d.P.R. n. 207/2010 in tema di "verifica del progetto", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di "accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...", sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche."; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione" e "ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]".

Preso atto della previsione di cui al citato art. 9 dell'Accordo di programma in merito all'approvazione da parte del Comune di Napoli della progettazione dell'intervento in oggetto, si rileva che il provvedimento in oggetto non reca alcun riferimento all'eventuale approvazione da parte dell'Ente di precedenti livelli di progettazione. In proposito si richiamano, quindi:

- l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, in cui si stabilisce che "1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva [...] 2. [...] È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c). [...]";
- l'art. 15 del D.P.R. 207/2010, in cui si dispone che "[...] 2. Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. 3. Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità. [...]".

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che eventuali provvedimenti autorizzativi di spesa, in attuazione del provvedimento in oggetto, richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

S.L.

Il Sindaco

13

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricordato che, ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico. allorquando (nel caso in cui l'ente Provincia non manifesti il proprio dissenso entro novanta giorni) il Consiglio Comunale disporrà in apposita seduta l'efficacia della variante al piano regolatore generale derivante dall'approvazione del progetto in questione, spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
[Signature]
13-XI-15

~~Il Sindaco~~

[Signature]



55

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica -
Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana
Di Napoli

Prot. n. _____ del ____/____/____

Alla Direzione Centrale
Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Servizio Ciclo Integrato delle Acque
del Comune di **Napoli**
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

Oggetto:

Comune di Napoli. Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" - Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 di approvazione del progetto definitivo.
Verifica di Coerenza - art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011 - Trasmissione determinazione.

Si trasmette la Determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 con la quale, preso atto della relazione istruttoria n. 342060 del 28/09/2016, il Progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", adottata dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 18.02.2016, è stato dichiarato coerente ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 alle strategie a scala sovracomunale.

Il Coordinatore
Dott.ssa Paola Costa



Città Metropolitana
Di Napoli

677097

56

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica –
Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale
Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

DETERMINAZIONE N. 3495 DEL 30 - 5 OTT 2016

Oggetto: **Comune di Napoli.** Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli - Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 di approvazione del progetto definitivo. Verifica di Coerenza - art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011.

Il Dirigente

Visto l'art. 1, comma 16, della legge 56/2014, che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza) del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 1 comma 4 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n.5 che recita: "I procedimenti di formazione di piani urbanistici, la cui proposta è stata adottata alla data di entrata in vigore del Regolamento di Attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso";

Vista la decisione del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro del 14/07/2016, con la quale è stata ordinata la disapplicazione della deliberazione sindacale n. 44 del 04/03/2016;

Vista la nota del Segretario Generale dell'Ente n. 290674 del 20/07/2016, con la quale ha comunicato, tra l'altro, che è stato ripristinato - in virtù della decisione del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro del 14/07/2016 - lo status quo ante approvazione della deliberazione n. 44/2016, nel senso che *viige il precedente assetto organizzativo*;

Vista la nota del Sindaco Metropolitano, protocollo n. 314706 dell'11/08/2016, con la quale ha comunicato che *rivive l'assetto organizzativo previgente all'adozione della richiamata delibera n. 44/2016*;

Visto il Decreto Presidenziale n. 523 del 26/10/2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore della Area Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento alla dott.ssa Paola Costa, per la quale non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente, in relazione al presente provvedimento;

Visto l'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n.5 in base al quale la Provincia emette una dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale sui PUC sulle Varianti ai PUC e PRG trasmessi dai Comuni;

Vista la deliberazione n.25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - Studio di Incidenza. Adozione", pubblicata il 3/02/2016, immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016";

Premesso, che:

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

ai sensi degli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011 l'Amministrazione Provinciale "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente";

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitanano n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

Premesso che il Comune di Napoli:

è dotato di Piano Regolatore Generale, di Variante relativa alla "Zona Occidentale" approvata con D.P.G.R.C. n. 4741 del 15/04/1998, nonché di Variante di Salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n. 9297 del 29/06/1998 e di Variante per il Centro Storico, zona orientale e zona nord occidentale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004;

il PRG è adeguato alla legge regionale n. 9/1983, giusto decreto del PGRC n. 20767 del 20/10/1997; è stato dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980 ed è stato classificato con grado di sismicità S=6, successivamente aggiornato ad S=9 con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 07/11/2002;

ricade nell'ambito di competenza Idrogeologico Regionale della Campania Centrale; rientra nei Piani Territoriali Paesistici "Agnano - Camaldoli" e "Posillipo" di cui ai DD.MM. 06/11/1995 e 14/12/1995;

Dato, atto che:

- Con nota prot. n. 507644/201, acquisita al prot. Gen. della Città Metropolitana in data 16/06/2016 al n. 240201, la Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 18/02/2016, con la quale è stato approvato il "progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001", priva degli elaborati tecnico amministrativi allegati alla suddetta deliberazione, necessari per consentire l'avvio alla verifica di competenza da parte dello scrivente ufficio;
- a seguito di formale richiesta da parte della scrivente direzione, il Comune di Napoli ha trasmesso con nota prot. 707679 DEL 09/09/2016 - acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n. 333658 del 12/09/2016 - la seguente documentazione in copia conforme all'originale, così come allegata alla deliberazione di C.C. n. 1 del 18/02/2016, e precisamente:

1. nota del 22/12/2014 di chiusura della Conferenza di servizi da parte della Regione Campania;
2. parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale PG/930973 del 26/11/2014;
3. Tavola ED 00 - Elenco Elaborati;
4. Tavola ED 01 - Relazione generale;
5. Tavola ED 09 - Studio di fattibilità ambientale;

67

- 6. Tavola IG.02 - Planimetria d'inquadramento territoriale - Interventi di progetto;
 - 7. Tavola IG03 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PRG;
 - 8. Tavola IG03.1 - Carta dei vincoli geomorfologici (Integr. Urbanistica prot.930973 del 26.11.14);
 - 9. Tavola IG04.1 - Carta dei vincoli: Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli 1:5000;
 - 10. Tavola IG04.2 - Carta dei vincoli: interesse archeologico 1:5000;
 - 11. Tavola IG04.3 - Carta dei vincoli: beni paesaggistici;
 - 12. Tavola IG05.1 - Carta pericolosità e rischio frana - Stralcio planimetrico 1:10000;
 - 13. Tavola IG05.2 - Carta pericolosità e rischio idraulico - Stralcio planimetrico;
 - 14. Tavola F15 - Piano particellare d'esproprio - grafico.
- In aggiunta, la nuova tavola così come richiesta da codesto Ente e prodotta da questo Servizio:
- 15. Tavola IG10 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PTCP.

Preso atto di quanto comunicato con Relazione Istruttoria prot. n. 342060 del 28/09/2016, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in cui si rileva che:

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di nuovi tratti interrati di rete fognaria, nonché l'adeguamento della rete di drenaggio ed il risanamento del collettore fognario sottostante il nuovo Policlinico.

Nel merito dell'inquadramento territoriale a scala sovracomunale le aree interessate dal progetto presentato dal Comune di Napoli rientrano tra le aree individuate nelle tavole P.06.3 disciplina del territorio della proposta di PTC approvata con delibera di Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/01/2016 e n. 75 del 29/04/2016, come: "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale", "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica", "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica", "Insediamenti Urbani prevalentemente Consolidati", "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovracomunali";

Gli insediamenti urbani prevalentemente consolidati nonché le Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale, di cui agli artt. 51 e 53 delle NTA della proposta di PTC, sono costituiti in gran parte dai tessuti urbani compiuti o quasi compiuti, nei quali sono consentiti interventi orientati al recupero della vivibilità urbana e della qualità ambientale, ovvero interventi volti ad assicurare prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza, nonché al decongestionamento degli ambiti urbani in quanto attrattori di flussi consistenti di mobilità.

Il progetto in esame interessa zone che ricadono inoltre in "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica, Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" di cui agli artt. 47 e 46 delle NTA della proposta di PTC, per le quali le strategie a scala sovra comunale, sono orientate alla valorizzazione e conservazione del sistema agricolo e delle risorse naturali attraverso la salvaguardia dei territori rurali e l'integrità ambientale. In virtù dell'art. 4 comma 3 le strategie a scala sovracomunale fanno salve le localizzazioni effettuate dai Comuni relativamente alle infrastrutture relative alle reti e/o impianti tecnologici a servizio del sistema residenziale esistente.

Richiamata, la Relazione Istruttoria prot. n. 342060 del 28/09/2016, con la quale "si ritiene che in relazione al progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" - approvato con Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 e trasmesso dal Servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale."

Preso atto della comunicazione proveniente dal Dipartimento Supporto agli Organi Istituzionali, con la quale si rappresenta, su indicazione del Segretario Generale, che le verifiche di coerenza sono atti di natura tecnica e pertanto di competenza del Dirigente;

DP

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rendere il parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli ex art.3 Regolamento n.5/2011, in combinato disposto con l'art.1 comma 16. della legge 56/2014, con determinazione dirigenziale;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto altresì, alla stregua dell'istruttoria di cui all'allegata Relazione prot. n. 342060 del 28/09/2016, che per il progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" - approvato con Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 e trasmesso dal Servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo Integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale;

Atteso che, resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento, sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia;

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

Alla stregua della Relazione Istruttoria prot. n. 342060 del 28/09/2016, allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale:

Di dichiarare, il Progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", adottata dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 18.02.2016, coerente alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 - del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);

Di dare atto che la presente determinazione è stata trasmessa alla Segreteria Generale per la rubricazione entro il termine di conclusione del procedimento;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

Di dare atto che per il responsabile del procedimento, arch. Carla Casolaro, non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione al presente provvedimento ai sensi della normativa vigente.

Il Coordinatore
Dott.ssa Paola Costa

K

La presente determinazione è inoltrata, in originale, alla Segreteria Generale per la rubricazione e, in copia, alla Direzione proponente per i conseguenti adempimenti.

11



Al Dirigente Coordinatore
dell'Area Pianificazione
Territoriale Provinciale di
Coordinamento

OGGETTO Comune di Napoli. Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli - Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 di approvazione del progetto definitivo.
Verifica di coerenza ex art. 3 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/2011.
Relazione istruttoria

Premesso che il Comune di Napoli:

- è dotato di Piano Regolatore Generale; di Variante relativa alla "Zona Occidentale" approvata con D.P.G.R.C. n. 4741 del 15/04/1998, nonché di Variante di Salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n. 9297 del 29/06/1998 e di Variante per il Centro Storico, zona orientale e zona nord occidentale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004;
- il PRG è adeguato alla legge regionale n. 9/1983, giusto decreto del PGRC n. 20767 del 20/10/1997;
- è stato dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980 ed è stato classificato con grado di sismicità S=6, successivamente aggiornato ad S=9 con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 07/11/2002;
- ricade nell'ambito di competenza Idrogeologico Regionale della Campania Centrale;
- rientra nei Piani Territoriali Paesistici "Agnano - Camaldoli" e "Posillipo" di cui ai DD.MM. 06/11/1995 e 14/12/1995;

Premesso inoltre che:

- Con nota prot. n. 507644/201, acquisita al prot. Gen. della Città Metropolitana in data 16/06/2016 al n. 240201, la Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 18/02/2016, con la quale è stato approvato il "progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001", priva degli elaborati tecnico amministrativi allegati alla suddetta deliberazione, necessari per consentire l'avvio alla verifica di competenza da parte dello scrivente ufficio;
- a seguito di formale richiesta da parte della scrivente direzione, il Comune di Napoli ha trasmesso con nota prot. 707679 DEL 09/09/2016 acquisita al prot. della Città Metropolitana di Napoli al n. 333658 DEL 12/09/2016, la seguente documentazione in copia conforme all'originale, così come allegata alla deliberazione di C.C. n. 1 del 18/02/2016, e precisamente:
 1. nota del 22/12/2014 di chiusura della Conferenza di servizi da parte della Regione Campania;
 2. parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale PG/930973 del 26/11/2014;
 3. Tavola ED.00 - Elenco Elaborati;
 4. Tavola ED.01 - Relazione generale;
 5. Tavola ED.09 - Studio di fattibilità ambientale;
 6. Tavola IG.02 - Planimetria d'inquadramento territoriale - Interventi di progetto;



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO.
DIREZIONE STRUTTURAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE
GENERALE DI AMBITO METROPOLITANO.

- 7. Tavola IG03 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PRG;
- 8. Tavola IG03.1 - Carta dei vincoli geomorfologici (Integr. Urbanistica prot.930973 del 26.11.14);
- 9. Tavola IG04.1 - Carta dei vincoli: Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli 1:5000;
- 10. Tavola IG04.2 - Carta dei vincoli: interesse archeologico 1:5000;
- 11. Tavola IG04.3 - Carta dei vincoli: beni paesaggistici;
- 12. Tavola IG05.1 - Carta pericolosità e rischio frana - Stralcio planimetrico 1:10000;
- 13. Tavola IG05.2 - Carta pericolosità e rischio idraulico - Stralcio planimetrico;
- 14. Tavola F15 - Piano particellare d'esproprio - grafico.

In aggiunta, la nuova tavola così come richiesta da codesto Ente e prodotta da questo Servizio:

- 15. Tavola IG10 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PTC.

visionati in suddetti atti ed elaborati tecnico amministrativi, si prende atto quanto segue:

- Con delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 il Comune di Napoli ha approvato la delibera di G.C. n. 725 del 13/11/2005 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Il progetto, redatto dalla Sogesid s.p.a. in qualità di soggetto attuatore delle opere fognarie previste nell'Accordo di Programma, si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli. Obiettivo dell'intervento previsto è la separazione delle portate meteoriche e nere, al fine di riportare i collettori esistenti destinati al convogliamento delle sole portate bianche, al loro stato originario, eliminando quindi la contaminazione del corso d'acqua naturale da parte delle portate nere. Il progetto prevede quindi il completamento della rete fognaria e di drenaggio estendendola in alcune zone tuttora sprovviste della rete fognaria. In particolare dalla relazione generale elaborata ED.01 si rileva che gli interventi previsti sono i seguenti:
 - Interventi di Completamento della rete fognaria nelle seguenti strade:
 - Completamento della fognatura nera in via Rotondella e realizzazione impianto di sollevamento per recapitare i reflui nella fognatura esistente in via Rotondella;
 - Completamento della rete fognaria in via Reggente;
 - Completamento della fognatura in traversa via Piscinelle ai Guantai;
 - Completamento fognatura rete nera traversa Villa Camaldoli;
 - Completamento rete fognaria Traversa via Camillo Guerra e della rete di drenaggio delle acque bianche mediante posa di un collettore misto;
 - Completamento della rete fognaria nera in Traversa via Orsolone ai Guantai e realizzazione di impianto di sollevamento per recapitare i reflui nella fognatura esistente di via Orsolone ai Guantai;
 - Completamento rete fognaria e della rete di drenaggio delle acque bianche mediante posa di un collettore misto in Via Lardighello;
 - Completamento fognatura nera in traversa via Antonio Cinque;
 - Completamento fognatura Via Camillo Guerra;
 - Realizzazione della rete fognaria nera in Via Tirone
 - Interventi di risanamento in Via Santa Croce ad Orsolone
 - Risanamento del Collettore fognario sottopassante il Policlinico, attraverso interventi di manutenzione straordinaria estesi lungo l'intero sviluppo longitudinale del collettore.

Preso atto inoltre che:

- La Sogesid è stata incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare ed attuare l'intervento in oggetto finanziato con risorse ministeriali immediatamente disponibili;
- In esecuzione a detto incarico la Sogesid ha redatto il progetto preliminare su cui è stata indetta la C. dei S. che nella seduta conclusiva del 14/05/2013 ha rilasciato il parere



62



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO.
DIREZIONE STRUTTURAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE
GENERALE DI AMBITO METROPOLITANO

- favorevole con prescrizioni;
- La Sogesid ha pertanto redatto il progetto definitivo dell'intervento secondo le prescrizioni e le successive indicazioni fornite dal Comune di Napoli;
- pertanto la Regione Campania ha convocato una C.deiS. per l'acquisizione dei pareri finalizzati all'approvazione del Progetto definitivo, i cui lavori si sono svolti in data 29/07/2014 e poi in data 03/09/2014;
- con verbale prot. 870699 del 22/09/2014 la Direzione generale per L'Ambiente e L'ecosistema della Regione Campania ha chiuso i lavori della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo;

Dato atto che:

- dalla documentazione trasmessa a cura del servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, come riportato nella delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016, risulta che il progetto in oggetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano Regolatore del Comune di Napoli;
- il Comune di Napoli ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in conformità agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, e secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
- entro la data di scadenza di 30 gg. dalla pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE:

per quanto riguarda l'inquadramento dell'intervento nelle previsioni della Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento, risulta che i singoli interventi vengono inquadrati, nelle tavole P.06.3 della proposta di PTC, come segue:

- Completamento della fognatura nera in via Rotondella e realizzazione impianto di sollevamento in via Rotondella: art. 53 delle NTA della proposta di PTC ovvero "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale" e art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica";
- Completamento della rete fognaria in via Reggente: art. 51 "Insediamenti Urbani prevalentemente Consolidati" e art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale";
- Completamento della fognatura in traversa via Piscinelle ai Guantai: art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica";
- Completamento fognatura rete nera traversa Villa Camaldoli: art. 56 "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovracomunali";
- Completamento rete fognaria Traversa via Camillo Guerra e della rete di drenaggio delle acque bianche: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale" e art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica";
- Completamento della rete fognaria nera in Traversa via Orsolone ai Guantai e realizzazione di impianto di sollevamento per recaptare i reflui nella fognatura esistente di via Orsolone ai Guantai: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale";
- Completamento rete fognaria e della rete di drenaggio delle acque bianche mediante posa di un collettore misto in Via Lardighello: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale";
- Completamento fognatura nera in traversa via Antonio Cinque: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale" e art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica";
- Completamento fognario Via Camillo Guerra: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale";
- Realizzazione della rete fognaria nera in Via Tirone: art. 46 "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica";



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO.
DIREZIONE STRUTTURAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE
GENERALE DI AMBITO METROPOLITANO

- Interventi di risanamento in Via Santa Croce ad Orsolone: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale" e art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica";
- Risanamento del Collettore fognario sottopassante il Policlinico, attraverso interventi di manutenzione straordinaria estesi lungo l'intero sviluppo longitudinale del collettore: art. art. 56 "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovracomunali";

CONSIDERATO CHE:

nell'ambito del procedimento di approvazione dei PUC e delle relative varianti urbanistiche, la competenza di questa Amministrazione è disciplinata all'art. 3 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio approvato con DPGRC n. 5/11, che al comma 4 prevede che l'amministrazione Provinciale, oggi Città Metropolitana "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente.";

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni dei PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

RILEVATO CHE:

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di nuovi tratti interrati di rete fognaria, nonché l'adeguamento della rete di drenaggio ed il risanamento del collettore fognario sottostante il nuovo Policlinico.

Nel merito dell'inquadramento territoriale a scala sovracomunale le aree interessate dal progetto presentato dal Comune di Napoli rientrano tra le aree individuate nelle tavole P.06.3 disciplina del territorio della proposta di PTC approvata con delibera di Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/01/2016 e n. 75 del 29/04/2016, come: "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale", "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica", "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica", "Insediamenti Urbani prevalentemente Consolidati", "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovracomunali";

Gli insediamenti urbani prevalentemente consolidati nonché le Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale, di cui agli artt. 51 e 53 delle NTA della proposta di PTC, sono costituiti in gran parte dai tessuti urbani compiuti o quasi compiuti, nei quali sono consentiti interventi orientati al recupero della vivibilità urbana e della qualità ambientale, ovvero interventi volti ad assicurare prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza, nonché al decongestionamento degli ambiti urbani in quanto attrattori di flussi consistenti di mobilità;

Il progetto in esame interessa zone che ricadono inoltre in "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica, Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" di cui agli artt. 47 e 46 delle NTA della proposta di PTC, per le quali le strategie a scala sovra comunale, sono orientate alla valorizzazione e conservazione del sistema agricolo e delle risorse naturali attraverso la salvaguardia dei territori rurali e l'integrità ambientale. In virtù dell'art. 4 comma 3 le strategie a scala sovracomunale fanno salve le localizzazioni effettuate dai Comuni relativamente alle infrastrutture relative alle reti e/o impianti tecnologici a servizio del sistema residenziale esistente.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO.
DIREZIONE STRUTTURAZIONE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE
GENERALE DI AMBITO METROPOLITANO

Vista la legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e successive m.e.i.;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 5 del 4/08/2011, pubblicato sul BURC n 53 dell'8/08/2011, in base al quale La Provincia, oggi Città Metropolitana di Napoli, non è più l'Ente delegato dalla Regione Campania all'approvazione del PUC e delle relative varianti, bensì il soggetto deputato a dichiarare la coerenza alle proprie strategie a scala sovra comunale;

Vista la delibera del Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/01/2016 di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii., nonché del Rapporto Ambientale (RA), Studio d'Incidenza (SI) e Sintesi non Tecnica;

Vista la delibera del Sindaco Metropolitan n. 75 del 29/04/2016 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della delibera SM n. 25 del 29/01/2016";

Per tutto quanto sopra esposto:

Si ritiene che in relazione al progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli" - approvato con Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 e trasmesso dal Servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale.

Il funzionario tecnico
Arch. Carla Casolaro
Carla Casolaro

74



